



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

“NORBERTO BOBBIO”

RIVALTA BORMIDA

Tel. 0144364113 * Fax 0144364643 * C.M. ALIC809001 * C.F. 81003050069

e_mail: scuole.rivalta@libero.it sito Web: www.istitutorivalta.it

Anno scolastico 2012/2013

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“ La cultura è ugualitaria: attraverso la cultura vengono spezzati i pregiudizi di casta, razziali, nazionalistici, classistici, e viceversa ogni passo verso l'eguaglianza è nello stesso tempo un passo verso una maggiore diffusione della cultura ”

(N. Bobbio, Politica e cultura)

POF



Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola.

Nel POF sono illustrati la **struttura, l'organizzazione, le finalità** della nostra scuola, **i progetti, le attività e i servizi offerti**.

E' stato elaborato e deliberato dai docenti dell'Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto del contesto socio-culturale del territorio e conformemente alle indicazioni nazionali.

Si fonda sui principi di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritti degli alunni, obbligo scolastico, frequenza, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà d'insegnamento enunciati negli art. 3, 33 e 34 della Carta Costituzionale.

Ha come **destinatari**:

- Le famiglie e gli studenti affinché possano scegliere in modo consapevole la scuola da frequentare;
- i docenti che partecipano al progetto educativo e all'attuazione dei percorsi formativi.

INDICE

La nostra scuola

| | |
|--------------------------------|--------|
| Il territorio..... | Pag. 5 |
| Le sedi..... | Pag 6 |
| La popolazione scolastica..... | Pag 7 |
| L'organigramma..... | Pag 9 |
| Il calendario scolastico..... | Pag 24 |

L'offerta formativa

| | |
|-----------------------------|--------|
| Le scelte educative..... | Pag 26 |
| Scuola dell'infanzia..... | Pag 27 |
| Scuola del primo ciclo..... | Pag 28 |
| L'integrazione..... | Pag 33 |
| Il recupero..... | Pag 37 |
| La continuità..... | Pag 37 |
| L'orientamento..... | Pag 38 |

Le strategie di attuazione

| | |
|---|--------|
| I criteri di formazione delle classi..... | Pag 40 |
| L'organizzazione temporale..... | Pag 41 |
| La valutazione..... | Pag 44 |
| I rapporti con le famiglie..... | Pag 52 |
| I progetti..... | Pag 53 |
| Accordi di rete..... | Pag 78 |
| Visite e viaggi di istruzione..... | Pag 79 |
| L'aggiornamento..... | Pag 83 |

LA NOSTRA SCUOLA

- **IL TERRITORIO**
- **LE SEDI**
- **LA POPOLAZIONE SCOLASTICA**
- **L'ORGANIGRAMMA**
- **IL CALENDARIO SCOLASTICO**

IL TERRITORIO

L'Istituto Autonomo Comprensivo di Rivalta Bormida opera su un territorio molto vasto, ma abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura, tessuto socio-economico, comprendente la Bassa Valle Bormida e le zone collinari limitrofe, collegate ai centri maggiori da una rete viaria sufficientemente comoda anche se non sempre adeguatamente servita dai mezzi pubblici.

Zona agricola per tradizione, vede nel vino il suo prodotto più qualificato e valorizzabile tanto da vedervi operare un Centro Sperimentale Regionale che si dedica alla ricerca di nuove tecniche e tecnologie per ottimizzare la coltivazione, per migliorare la vinificazione. Sempre nell'ambito del settore agricolo nella zona di Rivalta Bormida è fiorente la produzione orticola.

Sono poi presenti piccole e medie attività artigianali, spesso a conduzione familiare, e piccole e medie industrie, dalle alimentari alle meccaniche, che offrono discrete opportunità di lavoro.

Altra realtà economica importante è rappresentata dalla vocazione turistica dell'Acquese: le Terme di Acqui sono il centro motore di un settore ricco di prospettive dal punto di vista occupazionale. L'economia del territorio, nonostante l'assenza di importanti insediamenti industriali, è, comunque, un'economia attiva e produttiva che riesce generalmente a garantire un soddisfacente tenore di vita.

Le relazioni tra scuola e territorio sono sempre state piuttosto strette, con l'istituzione scolastica ritenuta, quasi generalmente, un valido supporto alla crescita e all'affermazione personale del ragazzo.

L'Istituto accoglie, oltre ai ragazzi residenti nei comuni sedi di plesso, anche parecchi alunni provenienti da numerosi paesi limitrofi: Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle, Gamalero, Trisobbio, Prasco. A questo abituale bacino di utenza si sono aggiunti ultimamente diversi giovani di provenienza extracomunitaria (in prevalenza paesi di lingua araba e dell'America Latina) o da paesi dell'Est europeo che si sono insediati con le loro famiglie nella nostra zona.

L'inserimento di questi ragazzi non è sempre facile a causa della lingua, della diversa cultura, delle tradizioni e l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà sta diventando sempre maggiore.

I casi di abbandono sono abbastanza rari. Quasi tutti gli allievi completano i loro studi almeno con un corso professionale. Una buona percentuale consegue un diploma di scuola secondaria di 1° grado superiore e un discreto numero intraprende l'università.

L'attenzione dei Comuni interessati nei confronti della Scuola è andata nel corso degli anni progressivamente aumentando, essendo cresciuta negli amministratori la consapevolezza dell'importanza che tale istituzione ha per l'aggregazione del tessuto sociale di paesi collinari; è diventato, pertanto, notevole lo sforzo con cui le Amministrazioni, anche dei piccoli paesi, si sono impegnate riuscendo ad organizzare sia un efficiente servizio di scuolabus che raggiunge anche le frazioni più disagiate e lontane, sia a garantire un servizio mensa di buon livello in tutti i plessi funzionanti.

LE SEDI

L'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" è costituito da 4 sedi: Rivalta Bormida, Cassine, Strevi e Carpeneto.

I plessi di Rivalta e Cassine comprendono la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, quello di Strevi le Scuole dell'Infanzia e Primaria, quello di Carpeneto la sola Scuola Primaria.

Rivalta

I tre ordini di scuola sono alloggiati nello stesso edificio situato nella piazza principale del paese;

Scuola dell'Infanzia: dispone di 2 grandi aule adibite ad attività di sezione e di un cortile alberato, sistemato a prato verde e attrezzato con giochi da utilizzarsi nei momenti di svago.

Scuola Primaria: dispone di 5 grandi aule al piano terreno dell'edificio scolastico e di un aula di informatica attrezzata con 6 personal computer (al primo piano dell'edificio scolastico).

Scuola Secondaria: dispone di 6 aule al primo piano dell'edificio scolastico, di una spaziosa aula per l'informatica con 10 personal computer e una lavagna interattiva digitale, di un'aula video fornita di tv color, videoregistratore e lettore DVD, di due aule da utilizzarsi per le attività di sostegno.

La palestra e la mensa, localizzate nello stesso edificio, sono utilizzate dai tre ordini di scuola, in giorni e orari diversi

Cassine

Scuola dell'Infanzia: situata in Vicolo dei Fornai, nel centro storico del paese, dispone di due aule al piano terreno, di una mensa e di due aule al primo piano.

La Scuola primaria e la Scuola Secondaria sono ospitate nel complesso conventuale di San Francesco, in Cassine Superiore, di cui occupano rispettivamente il primo piano e il piano terra.

Scuola Primaria: dispone di 10 aule, 1 aula per il recupero e il sostegno, 1 aula per il doposcuola, 1 aula per l'informatica con 16 postazione (in fase di completamento).

Scuola Secondaria: dispone di 4 aule attualmente in uso, 1 aula per l'alfabetizzazione, 1 aula per l'educazione artistica, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio di informatica.

La mensa è ubicata al piano terra ed è utilizzata dai due ordini di scuola, così come la palestra che occupa un corpo staccato.

Strevi

Le scuole sono situate in Piazza Matteotti.

La scuola dell'Infanzia è posizionata al piano terra di una palazzina adiacente al Palazzo Comunale. Possiede un bellissimo giardino con altalene e giochi per attività libero-espressive. Dispone di due sezioni, (Arancio, Blu), una mensa interna con reparto di cucina.

Adiacente alla scuola dell'Infanzia troviamo la **Scuola Primaria**, situata al piano terra del Comune. Dispone di 5 aule, laboratorio informatico, una sala accoglienza e una sala mensa. La palestra è ubicata a circa 150 m. dalla struttura scolastica.

Carpeneto

Scuola primaria:

La sede di Carpeneto dispone di 5 aule disposte su due piani, con servizi su ogni piano, 2 aule al pianterreno adibite rispettivamente a palestra e ad aula di informatica attrezzata con 5 computer.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nelle Scuole dell'Infanzia, nei plessi della Scuola Primaria e nelle due Scuole Secondarie, nel corrente anno scolastico, risultano iscritti 692 alunni così distribuiti:

| Scuola dell'infanzia | | | | | |
|----------------------|-----------|---------|-----------|---------|-----------|
| Rivalta Bormida | | Cassine | | Strevi | |
| Sezione | n°alunni | sezione | n°alunni | sezione | n°alunni |
| A | 28 | A | 28 | A | 28 |
| B | 28 | B | 28 | B | 27 |
| - | - | C | 28 | - | - |
| Totale | 56 | | 84 | | 55 |

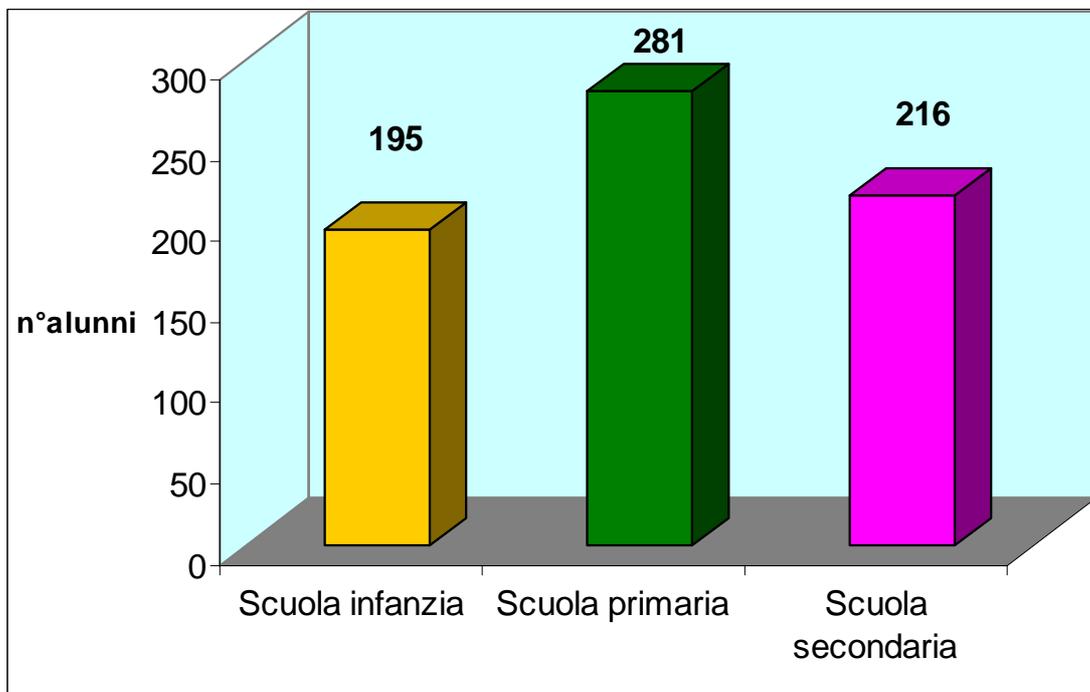
Totale
195

| Scuola primaria | | | | | | | |
|-----------------|-----------|---------|------------|--------|-----------|-----------|-----------|
| Rivalta Bormida | | Cassine | | Strevi | | Carpeneto | |
| Classi | n°alunni | Classi | N°alunni | Classi | n°alunni | Classi | n°alunni |
| 1° | 16 | 1° A | 22 | 1° | 15 | 1° | 9 |
| 2° | 17 | 2° A | 16 | 2° | 14 | 2° | 8 |
| 3° | 12 | 3° A | 20 | 3° | 12 | 3° | 8 |
| 4° | 14 | 4° A | 9 | 4° | 12 | 4° | 11 |
| 5° | 14 | 5° A | 14 | 5° | 9 | 5° | 9 |
| | | 5° B | 17 | | | | |
| Totale | 73 | | 101 | | 62 | | 45 |

Totale
281

| Scuola secondaria | | | |
|-------------------|------------|---------|-----------|
| Rivalta Bormida | | Cassine | |
| Classi | n°alunni | Classi | n°alunni |
| 1° A | 23 | 1° A | 12 |
| 1° B | 27 | 1° B | 13 |
| 2° A | 25 | 2° A | 16 |
| 2° B | 18 | 2° B | 13 |
| 3° A | 18 | 3° A | 15 |
| 3° B | 19 | 3° B | 17 |
| Totale | 130 | | 86 |

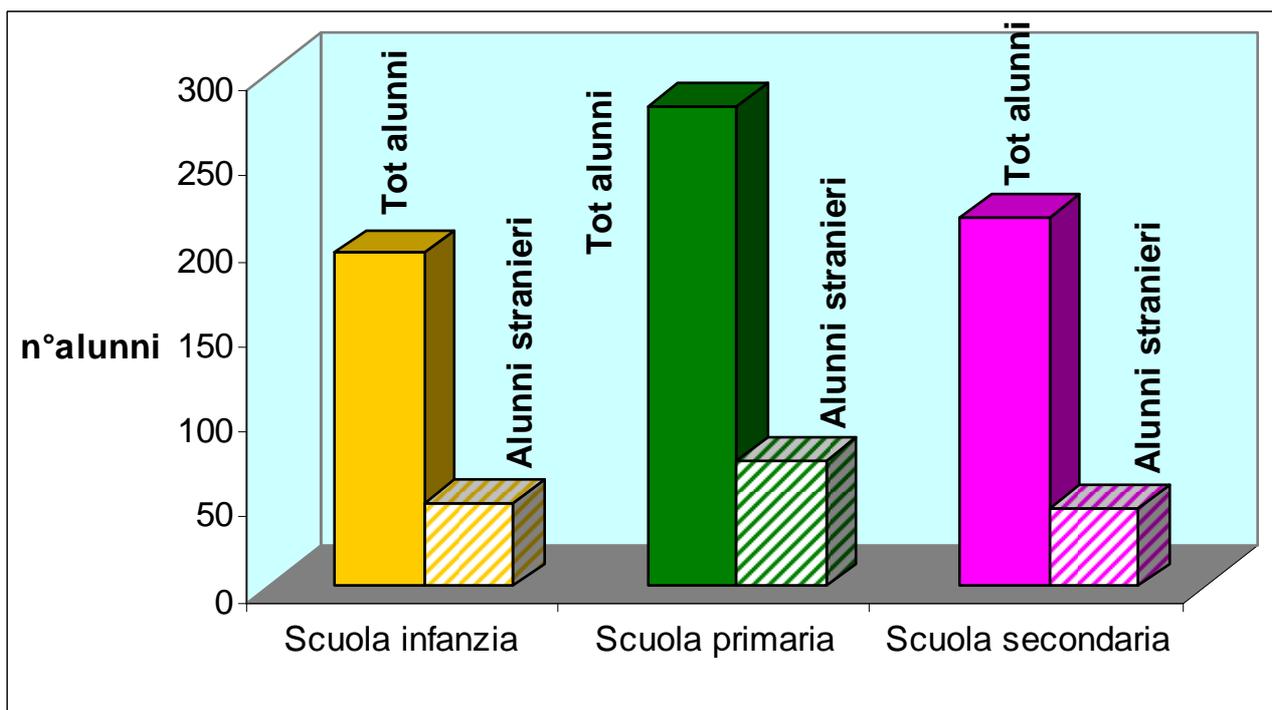
Totale
216



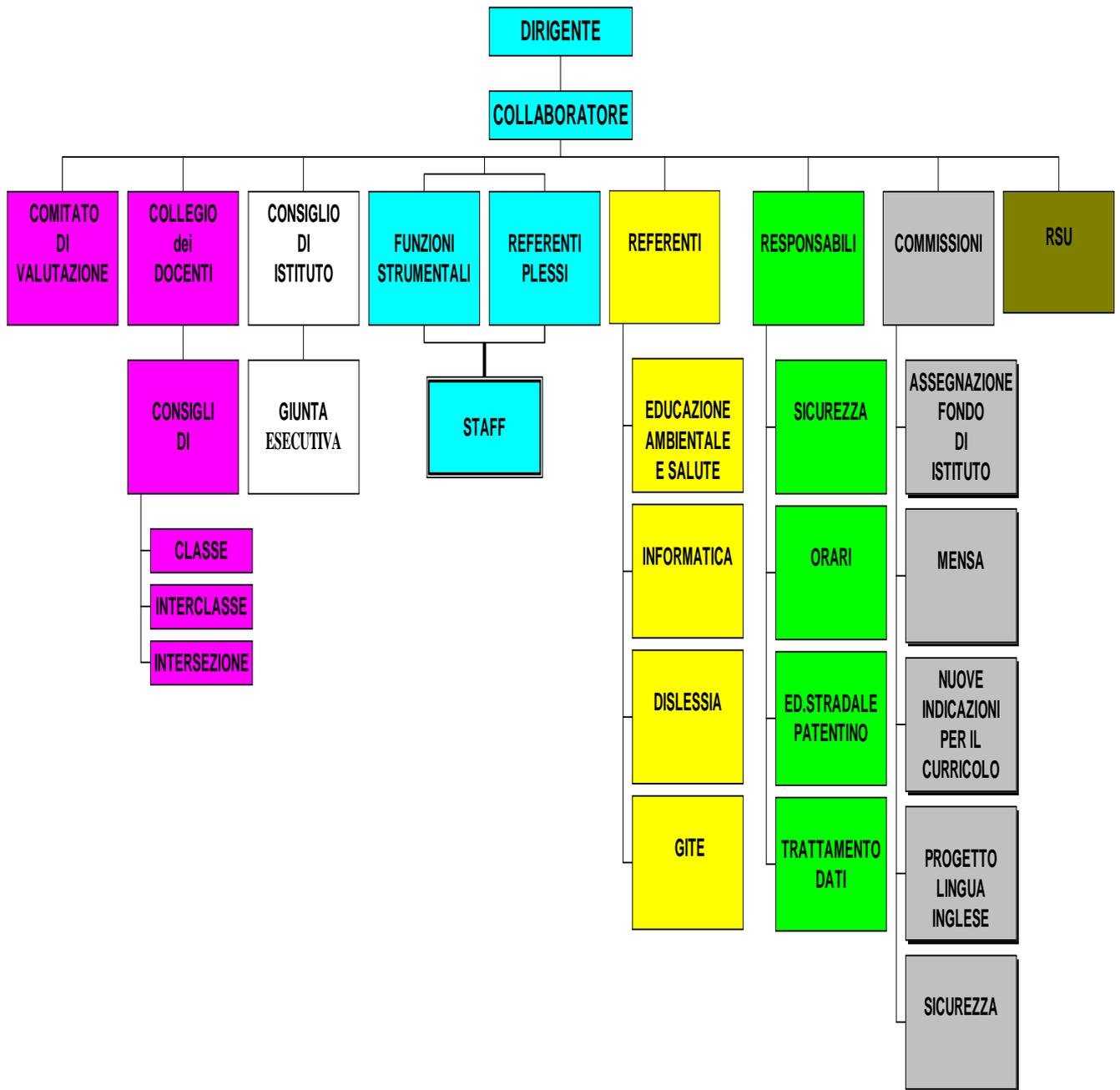
Alunni di origine straniera

Nel nostro Istituto, per il corrente anno scolastico, sono iscritti 168 alunni di origine straniera, con una percentuale del 24,3%, così ripartiti:

| Ordine di scuola | Numero alunni stranieri |
|----------------------|-------------------------|
| Scuola dell'infanzia | 49 |
| Scuola primaria | 73 |
| Scuola secondaria | 46 |



L'ORGANIGRAMMA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuliano Elena

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Gho Francesca

LO STAFF DI DIRIGENZA

| | |
|---|---|
| Dirigente scolastico | Giuliano Elena |
| Collaboratore Dirigente Scolastico | Gho Francesca |
| Referenti dei plessi | Bignotti Clara – Parodi Carla – Pannozzo Giovanna – Pietrasanta Lorenza – Radice Anna – Rapetti Giovanna – Sutto Doris – Vercellino Marina – Zerbino Vilma |
| Funzioni Strumentali | Badino Silvia – Benussi Annamaria - Cordara Marinella – Franco Morena – Gotta Carla - Frixione Barbara - Lo Re Francesco – Lucchini Lorenza – Pannozzo Giovanna – Paolini Laura |

FUNZIONI STRUMENTALI

| Area | Compiti relativi alla funzione strumentale | Cognome e nome |
|---|--|--|
| Gestione del POF | Stesura del Piano dell'offerta formativa; Adeguamenti in itinere; Coordinamento delle attività previste dal piano; | Cordara Marinella |
| Interventi e servizi per le problematiche didattiche | Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; Coordinamento su D.S.A., produzione di materiali legati allo sviluppo di progetti didattici sul tema e loro divulgazione. | Frixione Barbara Gotta Carla Paolini Laura |
| Interventi e servizi studenti | Coordinamento attività di integrazione e recupero alunni in difficoltà; Progettazione rivolta alle "fasce deboli"; Coordinamento G.L.H.I. | Pannozzo Giovanna |
| Coordinamento gruppi H | Analisi situazione alunni H; Coordinamento delle risorse e degli interventi dell'equipe socio - psico - pedagogica. | Badino Silvia Lo Re Francesco |
| Continuità e orientamento | Continuità tra i tre ordini di scuola: organizzazione incontri e attività; Coordinamento delle attività volte all'orientamento scolastico al fine della scelta della scuola superiore. | Benussi Annamaria Franco Morena Lucchini Lorenza |

REFERENTI DEI PLESSI

| | |
|------------------------------|---------------------|
| Scuola Infanzia di Cassine | Parodi Carla |
| Scuola Infanzia di Rivalta | Rapetti Giovanna |
| Scuola Infanzia di Strevi | Pannozzo Giovanna |
| Scuola Primaria di Cassine | Zerbino Vilma |
| Scuola Primaria di Carpeneto | Vercellino Marina |
| Scuola Primaria di Rivalta | Pietrasanta Lorenza |
| Scuola Primaria di Strevi | Radice Anna |
| Scuola Secondaria di Cassine | Bignotti Clara |
| Scuola Secondaria di Rivalta | Sutto Doris |

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il **Consiglio di Istituto** è il massimo organo deliberativo dell'Istituto. Eletto dalle varie componenti, ciascuna per la propria rappresentanza, resta in carica 3 anni.

Il Consiglio di Istituto:

- Ratifica le decisioni del Collegio dei docenti, delibera il POF, nei suoi aspetti finanziari ed organizzativi generali
- Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- Delibera, su proposta della giunta:
 - l'acquisto delle attrezzature didattiche
 - l'adozione del Regolamento di Istituto
 - l'adattamento del calendario scolastico regionale alle esigenze della scuola
 - i criteri per la programmazione ed attuazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, dei corsi di recupero e sostegno, delle libere attività complementari, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- Indica i criteri per la formazione delle classi
- Promuove i contatti con gli enti Locali e con le altre scuole
- Stabilisce i criteri per l'esplicitamento dei servizi amministrativi
- Gestisce i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico

Per il triennio 2010/11 - 2011/12 - 2012/13 è formato da:

| | |
|-----------------------------|--|
| Dirigente scolastico | Giuliano Elena |
| Presidente | Giachero Biagino |
| Componente docente | Cordara Marinella Ferraro Viviana Gho Francesca Lucchini Lorenza PannoZZo Giovanna Paravidino Giovanna Radice Anna Maria Sutto Doris |
| Componente genitori | Agosta Antonella Balzaretti Antonella Bisceglie Stefania Caneva Gabriella Calderoni Adriana Giachero Biagino Mancini Michela Martini Enza |
| Componente ATA | Repetto Roberto Stranieri Giuseppina |

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo interno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il **Capo d'Istituto**, che la presiede, ed il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, Sig. Sorato Luciano. La Giunta predispone il Programma annuale di attività (ex Bilancio di previsione) ed il Conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle sue delibere. Ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, su proposta del Dirigente scolastico, in casi particolarmente gravi.

Per il triennio 2010/11 - 2011/12 - 2012/13 è così composta:

| | |
|----------------------------|-------------------------------------|
| Componente docente | Cordara Marinella |
| Componente genitori | Agosta Antonella Mancini Michela |
| Componente ATA | Repetto Roberto |

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha competenze specifiche ed esclusive su tutto ciò che concerne la didattica e l'azione educativa.

In particolare:

- Elabora, delibera e verifica, per gli aspetti pedagogici e didattici, il POF
- Delibera il Piano Annuale delle attività predisposto dal Dirigente prima dell'inizio delle lezioni
- Nomina le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e, al termine dell'anno scolastico, esprime una valutazione delle stesse
- Delibera attività aggiuntive nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili
- Attribuisce incarichi specifici a gruppi o Commissioni nominate al suo interno, retribuiti con il Fondo di Istituto
- Delibera il Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento destinate ai docenti
- Adotta i libri di testo
- Assume ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica

Nel nostro Istituto è formato da:

| Docenti scuola dell'infanzia | | |
|------------------------------|------------------------|--------------------------------------|
| | Docenti | Sezione |
| Rivalta Bormida | Labbate E | Tutte Sostegno |
| | Favata G | A |
| | Orsi Barbara | B |
| | Pareto Elisa | A |
| | Rapetti Giovanna | B |
| | Vercellone Tiziana | Tutte Religione |
| Cassine | Ferraro Viviana | B |
| | Gotta Carla | A |
| | Gotta Maria Margherita | C |
| | Oddicini Sara | B |
| | Parodi Carla | C |
| | Vercellone Tiziana | Tutte Religione |
| | Zerla Albertina | A |
| Strevi | Cannonero Anna | A |
| | Monti Adelia | B |
| | Pannozzo Giovanna | A |
| | Pizzorno Simona | Tutte Religione |
| | Verrina Caterina | B |

| Docenti scuola primaria | | |
|-------------------------|---------------------|---|
| | Docenti | Ambiti disciplinari/ Classi |
| Cassine | Berta Maria Alda | Religione: tutte |
| | Bongiovanni Barbara | Matematica/ Scienze: 5 ^A - 5 ^B |
| | Bovio Annalia | Sostegno |
| | Briata Maria Grazia | Matematica/Scienze/Inglese/Ed.Motoria: 1 ^A - 2 ^A |
| | Buffa Graziella | Italiano/Storia/Geografia/Arte e immagine/ : 1 ^A - 2 ^A |
| | Campora Carla | Musica:/Att.alternative 1 ^A - 2 ^A - 3 ^A - 4 ^A |
| | Cunietti Bruno | Inglese: 3 ^A - 4 ^A - 5 ^A A - 5 ^A B Italiano/Musica/Ed. Motoria: 5 ^A A |
| | Gotta Giovanna | Matematica/Scienze/ Ed. Motoria: 3 ^A - 4 ^A |
| | Zerbino Vilma | Storia/Geografia/ Arte e immagine: 5 ^A A Italiano/Storia/Geografia/ Arte e immagine: 5 ^A B |
| | Zunino Marina | Italiano/Storia/Geografia/ Arte e immagine: 3 ^A - 4 ^A |

| Docenti scuola primaria | | |
|-------------------------|-------------------|--|
| | Docenti | Ambiti disciplinari/ Classi |
| Carpeneto | Berta Maria Alda | Religione: 1 ^A - 2 ^A - 3 ^A - 4 ^A - 5 ^A |
| | Frixione Barbara | Matematica: 1 ^A - 3 ^A - 4 ^A Geografia: 3 ^A - 4 ^A Ed.motoria: 3 ^A Arte e immagine/Musica: 1 ^A - 2 ^A |
| | Lucchini Lorenza | Inglese: 2 ^A - 4 ^A - 5 ^A Musica: 3 ^A - 4 ^A Italiano: 4 ^A |
| | Polotto Ida Maria | Italiano/ Inglese: 1 ^A Geografia/ Ed.motoria: 1 ^A - 2 ^A Storia: 1 ^A - 2 ^A - 3 ^A - 4 ^A - 5 ^A |
| | Salis Cecilia | Italiano: 2 ^A - 5 ^A - Italiano/Arte e immagine: 3 ^A |
| | Vercellino Marina | Matematica: 2 ^A - 5 ^A Scienze: 1 ^A - 2 ^A - 3 ^A - 4 ^A - 5 ^A Geografia: 5 ^A Arte e immagine/ Ed. Motoria: 4 ^A - 5 ^A Musica: 5 ^A |

| Docenti scuola primaria | | |
|-------------------------|---------------------|--|
| | Docenti | Ambiti disciplinari/ Classi |
| Rivalta | Badino Silvia | Sostegno 3 [^] - 4 [^] |
| | Battista Antonella | Sostegno: 5 [^] |
| | Garrone Silvana | Italiano/Storia/Matematica/Scienze/Musica: 4 [^] Geografia / Arte e immagine: 5 [^] |
| | Gho Francesca | Italiano/Storia/Geografia/Scienze /Musica/: 1 [^] Musica: 3 [^] |
| | Lucchini Lorenza | Inglese: 1 [^] - 2 [^] - 4 [^] - 5 [^] |
| | Mastorchio Adelia | Italiano/Storia/Inglese/ Arte e immagine /Ed motoria: 3 [^] Ed. motoria: 1 [^] - 4 [^] |
| | Musso Antonella | Matematica/Scienze/Geografia/Ed.Motoria: 2 [^] Matematica/Scienze/Geografia: 3 [^] |
| | Pastorino Cristina | Sostegno: 3 [^] |
| | Pastorino Clara | Italiano/Storia/Musica/ Arte e immagine: 2 [^] Matematica/Arte e Immagine: 1 [^] |
| | Pietrasanta Lorenza | Italiano/Storia /Matematica/Scienze/Musica/Ed.motoria: 5 [^] Geografia/ Arte e immagine: 4 [^] |
| | Pizzorno Simona | Religione: 1 [^] / 2 [^] / 3 [^] /4 [^] /5 [^] |

| Docenti scuola primaria | | |
|-------------------------|--------------------|--|
| | Docenti | Ambiti disciplinari/ Classi |
| Strevi | Abrile Margherita | Italiano/Storia/Geografia/Inglese/Attività alternative/ Informatica: 3 [^] Inglese: 2 [^] - 4 [^] - 5 [^] |
| | Campora Carla | Arte e immagine: 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Musica: 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 5 [^] |
| | Donati Manuela | Italiano/Storia/Geografia/Matematica/Scienze/Musica/ Ed.motoria: 4 [^] Inglese: 1 [^] |
| | Ferraris Francesca | Italiano/Attività alternative: 1 [^] - 5 [^] |
| | Pannozzo Giovanna | Braille: 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] |
| | Pietrasanta Franca | Italiano/Storia/Geografia/Ed. motoria/Attività alternative: 2 [^] Informatica: 1 [^] - 2 [^] - 4 [^] - 5 [^] |
| | Pistarino Eliana | Scienze: 1 [^] - 2 [^] - 5 [^] Storia/Geografia/ Ed.Motoria: 5 [^] Matematica:/Ed Motoria: 1 [^] |
| | Pizzorno Simona | Religione: 1 [^] / 2 [^] / 3 [^] / 4 [^] / 5 [^] |
| | Radice Anna | Matematica: 2 [^] - 3 [^] - 5 [^] Scienze/Ed.motoria/Informatica: 3 [^] |

| Docenti scuola secondaria | | | |
|----------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| | Docenti | Materia | Classi |
| Rivalta Bormida | Bagnasco Simona | Scienze motorie | I – II – III A I – II – III B |
| | Benussi Anna Maria | Lettere | I B – III B |
| | Cordara Marinella | Scienze matematiche | IIA –III A |
| | Davoli Giorgio | Religione | I – II – III A I – II – III B |
| | Franco Morena | Scienze matematiche | I B – III B |
| | Malfatto Giorgio | Sostegno | I B |
| | Malfettani Giovanna | Lettere | I A |
| | Paravidino Giovanna | Lettere | III A – I B |
| | Rogna Paola | Ed.musicale | I – II – III A I – II – III B |
| | Rua Roberta | Scienze matematiche | I A - II B |
| | Sardi Renza | Tecnologia | I – II – III A I – II – III B |
| | Spinolo Mara | Francese | I – II – III A I – II – III B |
| | Sutto Doris | Lettere | II B |
| | Tondo Sara | Sostegno | III B – I A |
| | Tono Daniela | Arte e immagine | I – II – III A I – II – III B |
| | Vassallo Silvana | Lettere | II A |
| Vignolo Maria Pia | Inglese | I – II – III A I – II – III B | |
| Cassine | Bagnasco Simona | Ed Motoria | I – II – III A I – II – III B |
| | Bignotti Clara | Scienze matematiche | I A - III A – I B |
| | Buffa M. Federica | Arte e immagine | I B – II B |
| | Canavese Caterina | Lettere | II A – I B |
| | Davoli Giorgio | Religione | I – II – III A I – II - III B |
| | Grattarola Myriam | Scienze matematiche | II A – IB – II B – III B |
| | Guidi Gabriella | Inglese | I A – II A – III A |
| | Ivaldi Antonella | Lettere | I A – III B |
| | Lo Re Francesco | Sostegno | I A - II A – II B |
| | Lume Adriana | Inglese | I – II – III B |
| | Paolini Laura | Ed. musicale | II – III B - |
| | Rogna Paola | Ed. musicale | I – II – III A – I B |
| | Sardi Renza | Tecnologia | I – II – III A I – II - III B |
| | Spinolo Mara | Francese | I – II – III A |
| | Tono Daniela | Arte e immagine | I – II – III A |
| | Toselli Maria Ines | Lettere | IIIA– I B |
| Zaccone Luciana | Lettere | IIB - IIIB | |

CONSIGLI DI:

INTERSEZIONE INTERCLASSE CLASSE

I **Consigli di intersezione** (Scuola dell'Infanzia), **interclasse** (Scuola Primaria) e **Classe** (Scuola Secondaria di primo grado), presieduti dal Dirigente scolastico, sono composti da:

- | | |
|---------------------------------|---|
| Consigli di intersezione | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti delle sezioni dello stesso plesso▪ un rappresentante dei genitori per ogni sezione |
| Consigli di interclasse | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti di ogni classe▪ un rappresentante dei genitori per ogni classe |
| Consigli di classe | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti di ogni singola classe▪ 4 rappresentanti dei genitori |

I vari consigli si riuniscono periodicamente (con la sola componente docenti o per intero) per:

- analizzare i bisogni specifici delle classi e dei singoli alunni
- predisporre interventi ed attività inerenti la programmazione educativa e didattica, con particolare riferimento all'offerta formativa prevista nel POF
- valutare le attività educative e didattiche programmate e predisporre eventuali adeguamenti
- programmare uscite, viaggi di istruzione, attività o interventi di esperti
- valutare periodicamente i livelli di abilità e competenze acquisite dagli allievi
- proporre le nuove adozioni dei libri di testo
- proporre e definire eventuali sanzioni disciplinari

i rappresentanti dei genitori nei vari consigli hanno il compito di:

- realizzare un collegamento tra i genitori degli alunni e la scuola
- proporre iniziative complementari alle attività didattico/disciplinari
- collaborare con i docenti per il buon esito delle iniziative della scuola (feste, uscite, visite, viaggi)
- esprimere parere per la scelta dei libri di testo da adottare

Coordinatori di classe scuola secondaria

| Rivalta | | Cassine | |
|---------|---------------------|---------|-------------------|
| 1^ A | Malfettani Giovanna | 1^ A | Ivaldi Antonella |
| 2^ A | Vassallo Silvana | 2^ A | Canavese Caterina |
| 3^ A | Paravidino Giovanna | 3^ A | Toselli Ines |
| 1^ B | Franco Morena | 1^ B | Lume Adriana |
| 2^ B | Sutto Doris | 2^ B | Zaccone Luciana |
| 3^ B | Benussi Annamaria | 3^ B | Grattarola Miriam |

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

| | |
|------------------|---|
| Membri effettivi | Bignotti Clara Cordara Marinella Gotta Carla Zerbino Vilma |
| Membri supplenti | Bagnasco Simona Musso Antonella |

I RESPONSABILI

| | | |
|---|------------------------|----------------------------------|
| Responsabili di area (Trattamento dati personali sensibili e giudiziari) | Sc. Secondaria Rivalta | Sutto Doris |
| | Sc. Secondaria Cassine | Bignotti Clara |
| | Sc. Primaria Rivalta | Pietrasanta Lorenza |
| | Sc. Primaria Cassine | Zerbino Vilma |
| | Sc. Primaria Carpeneto | Vercellino Marina |
| | Sc. Primaria Strevi | Radice Anna |
| | Sc. Infanzia Rivalta | Rapetti Giovanna |
| | Sc. Infanzia Cassine | Parodi Carla |
| | Sc. Infanzia Strevi | Pannozzo Giovanna |
| Patentino ed educazione stradale | Sc. Secondaria Rivalta | Sardi Renza |
| | Sc. Secondaria Cassine | Sardi Renza |
| Elaborazione orari | Sc. Secondaria Rivalta | Sardi Renza Sutto Doris |
| | Sc. Secondaria Cassine | Bignotti Clara |
| Sicurezza | Istituto Comprensivo | Gho Maurizio Lucchini Lorenza |

I REFERENTI

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------|
| Educazione alla salute | Sc. Secondaria Rivalta | Franco Morena |
| | Sc. Secondaria Cassine | Grattarola Miriam |
| Educazione ambientale | Sc. Secondaria Rivalta | Franco Morena |
| | Sc. Secondaria Cassine | Grattarola Miriam |
| Orientamento | Sc. Secondaria Rivalta | Sardi Renza |
| | Sc. Secondaria Cassine | Bignotti Clara |
| Gite | Sc. Secondaria Rivalta | Sutto Doris |
| | Sc. Secondaria Cassine | Bignotti Clara |
| | Sc. Primaria Rivalta | Pietrasanta Lorenza |
| | Sc. Primaria Cassine | Zerbino Vilma |
| | Sc. Primaria Carpeneto | Vercellino Marina |
| | Sc. Primaria Strevi | Radice Anna |
| | Sc. Infanzia Rivalta | Rapetti Giovanna |
| | Sc. Infanzia Cassine | Parodi Carla |
| | Sc. Infanzia Strevi | Verrina Caterina |
| Informatica | Sc. Secondaria Rivalta | Sardi R. – Cordara M. |
| | Sc. Secondaria Cassine | Lo Re Francesco |
| | Sc. Primaria Rivalta | Sardi R. – Cordara M. |
| | Sc. Primaria Cassine | Cunietti Bruno |
| | Sc. Primaria Carpeneto | Lucchini Lorenza |
| | Sc. Primaria Strevi | Pietrasanta Franca |
| | Sc. Infanzia Rivalta | Orsi Barbara |
| | Sc. Infanzia Cassine | Ferraro Viviana |
| | Sc. Infanzia Strevi | Pannozzo Giovanna |

LE COMMISSIONI

Il collegio dei docenti esplica la sua funzione anche attraverso l'attività di alcune **Commissioni di lavoro** che si riuniscono periodicamente. All'interno di ogni commissione viene nominato un referente che ha il compito di coordinare il lavoro della Commissione, raccogliere e predisporre il materiale, stendere sintetici verbali sull'attività svolta, mantenere il collegamento con il Dirigente e con i colleghi

COMMISSIONE “Nuove indicazioni per il curricolo”

| | |
|-----------------------------|---|
| | |
| Scuola Secondaria | Bignotti Clara Cordara Marinella Rua Roberta Sardi Renza Toselli Ines |
| Scuola Primaria | Gho Francesca Lucchini Lorenza |
| Scuola dell'Infanzia | Cannonero Anna Gotta Margherita Pareto Elisa |

COMMISSIONE “Progetto Lingua Inglese”

| | |
|---|-------------------|
| Referente coordinatrice: Abrile Margherita | |
| Scuola Secondaria Cassine | Guidi Gabriella |
| Scuola Secondaria Rivalta | Spinolo Mara |
| Scuola Primaria | Abrile Margherita |

COMMISSIONE
“Inserimento alunni stranieri”

Referente coordinatrice: Abrile Margherita

| | |
|-----------------------------|---|
| Scuola Secondaria | Toselli M. Ines Cordara Marinella |
| Scuola Primaria | Abrile Margherita Gho Francesca Zunino Marina |
| Scuola dell’Infanzia | Ferraro Viviana Monti Adelia Rapetti Giovanna |
| Personale ATA | Dallara Nadia |

COMMISSIONE
“Progetto Lingua Inglese”

Referente coordinatrice: Abrile Margherita

| | |
|----------------------------------|-------------------|
| Scuola Secondaria Cassine | Guidi Gabriella |
| Scuola Secondaria Rivalta | Spinolo Mara |
| Scuola Primaria | Abrile Margherita |

COMMISSIONE
“Assegnazione fondo di istituto”

| | |
|-----------------------------|------------------|
| Scuola dell’Infanzia | Rapetti Giovanna |
| Scuola Primaria | Gho Francesca |
| Scuola Secondaria | Bignotti Clara |

COMMISSIONE “Mensa”

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| Scuola dell’Infanzia | Rapetti Giovanna |
| Scuola Primaria | Gho Francesca |
| Scuola Secondaria | Cordara Marinella |
| Personale ATA | Repetto Roberto |

COMMISSIONE “Sicurezza”

| | |
|--|------------------|
| Dirigente Scolastico | Giuliano Elena |
| Direttore Servizi Generali Amministrativi | Sorato Luciano |
| Responsabile per la sicurezza | Gho Maurizio |
| Responsabile sicurezza Lavoratori | |
| Insegnante Referente | Lucchini Lorenza |
| Rappresentante dei genitori | |

RSU

La RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è l’organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori della scuola. I rappresentanti delle R.S.U. sono eletti a scrutinio segreto tra i docenti ed il personale A.T.A. sulla base di liste presentate dalle OO.SS. Durano in carica tre anni.

Le R.S.U. sono titolari delle relazioni sindacali, a partire dai diritti di informazione, ed esercitano i poteri di contrattazione all’interno di ogni scuola autonoma sull’organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l’applicazione dei diritti sindacali.

Sottoscrivono con il Dirigente scolastico il “contratto integrativo di scuola”, ricercando le soluzioni più confacenti alla migliore organizzazione del lavoro del personale in relazione al piano dell’offerta formativa.

Per il triennio 2013-2015 , nel nostro istituto sono risultati eletti:

| | |
|---|---|
| Arata Ornella Giampiero Rapetti Zunino Marina | collaboratore scolastico collaboratore scolastico docente scuola primaria |
|---|---|

IL CALENDARIO SCOLASTICO

| Calendario scolastico Anno scolastico 2012/13 | | |
|--|--|---|
| Festività e sospensione delle attività scolastiche | | |
| Data | Evento | Definito da |
| Mercoledì 12 settembre 2012 | Inizio lezioni | Regione Piemonte |
| Da Giovedì 1 novembre a domenica 4 novembre 2012 | Festa di Tutti i Santi | Festa Nazionale |
| Sabato 8 dicembre 2012 | Festa dell'Immacolata Concezione | Festa Nazionale |
| Da lunedì 24 dicembre 2012 a domenica 6 gennaio 2013 | Vacanze di Natale | Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte |
| Da venerdì 8 febbraio 2013 a martedì 12 febbraio 2013 (compresi) | Carnevale | Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte |
| Da giovedì 23 marzo 2013 a martedì 3 aprile 2013 | Vacanze di Pasqua | Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte |
| mercoledì 4 aprile | | Deliberata dal C.I. |
| Da Giovedì 25 a sabato 27 aprile 2013 | Festa della Liberazione | Festa Nazionale |
| lunedì 29 e martedì 30 aprile | | Deliberata dal C.I. |
| Mercoledì 1 maggio 2013 | Festa del Lavoro | Festa Nazionale |
| Mercoledì 12 giugno 2013 | Termine lezioni (scuole primaria e secondaria) | Regione Piemonte |
| Sabato 29 giugno 2012 | Termine lezioni (scuola dell'infanzia) | Regione Piemonte |

I giorni di lezione nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado sono 205

I giorni di lezione nella scuola dell'infanzia sono 220

L'OFFERTA FORMATIVA

- **LE SCELTE EDUCATIVE**
- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**
- **L'INTEGRAZIONE**
- **IL RECUPERO**
- **LA CONTINUITA'**
- **L'ORIENTAMENTO**

LE SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative del nostro istituto fanno riferimento alle **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”** (4 settembre 2012).

In esse si conferma con forza la centralità della persona e del suo diritto ad un apprendimento significativo, orientato alla cittadinanza.

L’alunno colto è colui che riesce a sviluppare, grazie agli apprendimenti formali favoriti dalla scuola, una capacità di partecipazione attiva al mondo sociale.

Facendo proprie le raccomandazioni del Parlamento europeo che, in data 18 dicembre 2006, ha definito le competenze-chiave per l’apprendimento permanente le quali rappresentano l’obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione (*Comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale*), le Indicazioni definiscono il seguente

“Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni. (...)

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

(...) è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.(...)

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e con gli imprevisti.

Le **finalità** che l’Istituto persegue nella peculiarità di ogni ordine scolastico riguardano:

- **La maturazione dell’identità**, intesa come rafforzamento dell’entità personale, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- **Lo sviluppo dell’autonomia e del pensiero critico**, intese come capacità di operare in situazioni sempre più complesse, di saper esprimere valutazioni, di consolidare la capacità decisionale e quindi di saper scegliere il bene comune
- **L’educazione alla convivenza democratica**, che, a partire dall’accettazione e dal rispetto dell’altro, attraverso il dialogo, si realizza nell’inserimento attivo sia all’interno della realtà scolastica, sia all’interno della società civile
- **Lo sviluppo delle competenze**, che saranno diversificate nei vari ordini di scuola

Ciascuna finalità è strettamente correlata con le altre e pertanto il raggiungimento di ognuna è parte di un percorso educativo globale che accompagna l’alunno dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che tende al consolidamento e allo sviluppo integrale della sua personalità.

Finalità

La scuola dell'infanzia:

- Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini;
- Promuove la potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- Assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative
- Contribuisce, nel rispetto della primaria responsabilità educativa delle famiglie, alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- Realizza, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Dalla legge 28 marzo 2003, n°53

In essa l'aspetto ludico ed emozionale è al servizio della costruzione di competenze.

Per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, i docenti creano occasioni e progetti di apprendimento articolati attraverso alcuni concetti organizzatori.

| I campi di esperienza | Traguardi per lo sviluppo della competenza |
|--|---|
| Il sé e l'altro | <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li sa controllare ed esprimere in modo adeguato. • Sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Riflette, si confronta, discute e sostiene le proprie ragioni con adulti e bambini. • Acquisisce una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, di ciò che è bene o male. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità. • Conosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio e li mette a confronto con altri |
| Il corpo e il movimento | <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino conosce il proprio corpo, ne riconosce i segnali e i ritmi e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Controlla l'esecuzione del gesto, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, sperimenta ed applica schemi posturali e corporei nei giochi individuali e di gruppo. |
| L'arte, la musica e i "media" | <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...) • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando diversi materiali e strumenti. • Utilizza voce, corpo e oggetti per attività di percezione e produzione musicale, produce semplici sequenze sonoro-musicali • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. |
| I discorsi e le parole | <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, ascolta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. • Si avvicina alla lingua scritta, incontrando anche le tecnologie digitali. |
| Numeri e spazio, fenomeni e viventi | <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e riferisce correttamente eventi del passato recente. • Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli esseri viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali. • Si interessa e usa macchine e strumenti tecnologici. |

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**.”

Finalità del primo ciclo d’istruzione

“La finalità del primo ciclo di istruzione è **l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona del pieno sviluppo della persona.**[...]

La scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il **sensu della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.**”

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d’istruzione)

| | |
|---|---|
| Il senso dell’esperienza educativa | La scuola svolge un ruolo educativo e di orientamento e fornisce agli alunni occasioni per: <ul style="list-style-type: none">• leggere e gestire le proprie emozioni;• acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;• porsi obiettivi non immediati e perseguirli;• riflettere sui comportamenti e assumere atteggiamenti positivi di rispetto reciproco e di collaborazione;• riflettere sui messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. |
| L’alfabetizzazione culturale di base | La scuola del primo ciclo ha il compito di promuovere un’alfabetizzazione culturale e sociale oltre che strumentale. La <i>scuola primaria</i> mira all’acquisizione degli apprendimenti di base (da sempre sintetizzati nel leggere, scrivere e far di conto). Nella <i>scuola secondaria</i> si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza interpretazione e rappresentazione del mondo. |
| Cittadinanza e Costituzione | La scuola pone le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva e responsabile indirizzando gli alunni a: <ul style="list-style-type: none">• prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente;• assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi;• acquisire il senso della legalità e sviluppare un’etica della responsabilità;• riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana (pari dignità sociale, libertà di religione, di parola, dovere di contribuire concretamente alla qualità della vita della società). |

L’organizzazione del curricolo

I docenti delle varie discipline hanno dichiarato il loro programma didattico, indicando gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, le scelte metodologiche, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Per gli obiettivi di apprendimento si fa riferimento alle programmazioni dei singoli insegnanti, mentre in questa sede vengono indicati i traguardi perseguiti e attesi al termine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, definiti coerentemente alle nuove Indicazioni nazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine del primo ciclo di istruzione

| ITALIANO | |
|--|--|
| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica con compagni e docenti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti; • ascolta e comprende testi orali; • legge testi di vario tipo, sia a voce alta, sia con lettura silenziosa; • legge e comprende testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali; • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; • rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; • utilizza abilità funzionali allo studio: estrapola dai testi informazioni su un dato argomento, le mette in relazione, le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica; • padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative, con modalità sempre rispettose delle idee altrui; usa il dialogo per apprendere informazioni, elaborare opinioni e per collaborare con gli altri; • ascolta e comprende testi di vario tipo; • espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni multimediali...) • usa manuali di studio e testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati, informazioni e concetti; • legge con interesse testi letterari di vario tipo; • scrive correttamente testi di tipo diverso; • comprende e usa correttamente le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base ai campi del discorso, • adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; • padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. |

| LINGUE COMUNITARIE | |
|---|---|
| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
| <p><u>Inglese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati; • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; • interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p> | <p><u>Prima lingua straniera: inglese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio; • descrive oralmente situazioni, racconta esperienze personali ed espone argomenti di studio; • legge semplici testi, anche informativi; • scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p> <p><u>Seconda lingua straniera: francese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • comunica oralmente semplici informazioni su argomenti familiari e abituali; • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; • legge brevi e semplici testi; • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p> |

STORIA

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|--|--|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; • usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico; • comprende i testi storici proposti e sa usare carte geo-storiche; • organizza le informazioni e le conoscenze; • sa raccontare i fatti studiati e produce semplici testi storici; • conosce i fatti e i fenomeni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dalla preistoria alla fine dell'impero romano d'Occidente. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende testi storici e li sa rielaborare; • sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, fino alla nascita della Repubblica; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione; • conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente • sa orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo |

GEOGRAFIA

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|---|---|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; • sa interpretare carte geografiche e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche; • sa ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti; • riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) • individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani; • coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. | <p>L'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; • utilizza opportunamente, carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini da telerilevamento... per comunicare informazioni spaziali; • riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; • valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali. |

SCIENZE

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|---|---|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti; • individua nei fenomeni somiglianze e differenze, aspetti qualitativi e quantitativi, identifica relazioni spazio-temporali, fa misurazioni, registra dati significativi, produce rappresentazioni grafiche; • riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali; • ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute; • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza l'ambiente sociale e naturale. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora e sperimenta lo svolgersi di fenomeni comuni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; • sviluppa semplici modelli e schematizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo anche a misure appropriate; • riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello microscopico e macroscopico, è consapevole delle sue potenzialità e di suoi limiti; • ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; • è consapevole il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; • conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. |

MATEMATICA

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|--|--|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice; • riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure; • utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...); • sa ricavare informazioni da tabelle grafici e li sa costruire; • riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...); • comprende che gli strumenti matematici che ha imparato gli sono utili e li utilizza per operare nella realtà. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; • riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento e mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; • ha rafforzato l'atteggiamento positivo rispetto alla matematica e comprende che gli strumenti matematici appresi gli sono utili in molte situazioni per operare nella realtà. |

MUSICA

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|--|--|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; • esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; • esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse; • riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; • ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse; • sa ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali; • comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale; • integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali . |

ARTE E IMMAGINE

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|---|---|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva, descrive e legge immagini statiche e messaggi multimediali; • produce vari tipi di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti; • apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato del proprio paese e provenienti da paesi diversi; • conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizza elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti ; • legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di prodotti multimediali e filmati audiovisivi; • legge le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; • riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibili ai problemi della sua tutela e conservazione |

EDUCAZIONE MOTORIA

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|---|--|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; • utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche; • sperimenta diverse gestualità tecniche e una pluralità di esperienze che gli permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva; • agisce rispettando i criteri base della sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; • riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che dei limiti; • utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; • utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; • rispetta i criteri di sicurezza per sé e per gli altri; • riconosce e adotta corretti stili di vita; • è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. |

TECNOLOGIA

| Scuola Primaria | Scuola secondaria |
|---|--|
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale; • conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, ne sa descrivere la struttura e la funzione e spiegare il funzionamento; • sa ricavare informazioni utili su proprietà di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altri documenti tecnici e commerciali; • si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione. | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce i principali processi di trasformazione o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte; • conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li classifica e ne descrive la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali; • utilizza adeguate risorse per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale; • sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche in collaborazione con i compagni; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. |

L'INTEGRAZIONE

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni e nelle classi comuni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno e al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti di ogni ordine e grado, genitori, alunni e il personale dell'Unità Sanitaria Locale.

In questo paragrafo verranno evidenziati i punti e gli articoli di legge più importanti per la valorizzazione e l'integrazione scolastica dell'individuo diversamente abile.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Art. 12 diritto all'educazione e all'istruzione,(...).

Comma 2. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna , nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

Comma 3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Comma 4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

Comma 9. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono dunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica (...) A tali classi possono essere ammessi anche i minori ricoverati nei centri di degenza, che non versino in situazioni di handicap e per i quali sia accertata l'impossibilità alla frequenza della scuola dell'obbligo per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione (...)

Art. 13,

Comma 1. L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza, fermo restando quanto previsto dalle leggi 11 maggio 1977, n.360. e 4 agosto 1977, n. 517 (...)

Comma 6. Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Vedi anche il D.M. 9 luglio 1992. (...).

DIAGNOSI FUNZIONALE: è la prima componente del piano educativo individualizzato (PEI) e si pone come obiettivo la conoscenza più estesa e approfondita dell'alunno in difficoltà. Questa conoscenza, deve essere "funzionale", e cioè utile alla realizzazione concreta e quotidiana di attività didattiche ed evolutive appropriate, significative ed efficaci. Proprio per questo la diagnosi funzionale deve risultare da un lavoro interdisciplinare, che veda la collaborazione degli insegnanti, degli operatori dell'Unità Sanitaria Locale e dei famigliari.

Quindi la diagnosi funzionale deve essere un materiale concreto, con cui si opera tecnicamente sull'alunno in difficoltà.

La struttura del nuovo modello di diagnosi funzionale secondo ICF (International Classification of Functioning) si basa sulla situazione globale della persona/alunno, del suo stato di salute e di funzionamento dei suoi contesti reali di vita, va descritta mettendo in relazione informazioni su:

1. condizioni di salute/fisiche: disturbo o malattia
2. funzioni corporee: funzioni mentali, funzioni sensoriali e dolore ecc.
3. strutture corporee: strutture del sistema nervoso, occhio, orecchio e strutture correlate ecc.
4. attività personali: apprendimento e applicazione delle conoscenze, compiti e richieste generali, comunicazione, mobilità, cura della propria persona, vita domestica, interazioni e relazioni interpersonali.;
5. partecipazione sociale: aree di vita principali (istruzione- ecc.)
6. fattori contestuali ambientali: prodotti e tecnologia, ambienti naturali e cambiamenti effettuati dall'uomo, relazione e sostegno sociale, atteggiamenti, servizi ecc.
7. fattori contestuali personali: aspetti psicologici, affettivi, e comportamentali (autostima, emotività, comportamenti problema, motivazione).

PEI

(Piano Educativo Individualizzato)

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE: in base alla diagnosi funzionale, vengono creati degli obiettivi che si potranno concretizzare ed inserire in una programmazione reale e di attività scolastiche. Sulla base di essi gli obiettivi verranno legati alle attività e alla programmazione della classe e verranno definite delle attività concrete di insegnamento sulla base anche della conoscenza di determinate tecniche operative – didattiche; ciò significa organizzare obiettivi a breve termine con incrementi molto graduati di difficoltà, utilizzando le metodologie di analisi del compito, e altre tecniche di facilitazione.

Nel profilo dinamico funzionale, si trovano dunque le linee concrete di lavoro, cioè quelle che si vorrà raggiungere durante l'anno scolastico, espresso in obiettivi a lungo, medio e breve termine.

Il profilo dinamico funzionale è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla diagnosi funzionale e la definizione delle attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica di tutti i giorni come:

1. le attività didattiche;
2. i materiali
3. i metodi di lavoro
4. verifiche dell'acquisizione e dell'appropriatezza degli obiettivi

Approfondimento

Le Linee Guida sull'integrazione (*Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* Prot. 10434/U/C27, Circ. Reg. n. 313 MIUR) sono l'occasione per ricapitolare un percorso davvero eccezionale di legislazione scolastica e per richiamare la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento italiano con legge 18/2009. (...) Nelle linee Guida sull'integrazione si fa riferimento al nuovo documento dell'Organizzazione Mondiale della sanità ICF (International Classification of Functioning), che non è altro che una specifica dell'I.C.I.D.H. (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps). Nell'ICF si è voluto fornire in quadro di riferimento e un linguaggio unificato per descrivere lo stato di una persona, con o senza disabilità (riferimento Circ. reg. n. 313).

(...) **Nelle Linee Guida** sull'integrazione si pone l'accento sul significato di **inclusione e integrazione**. **L'integrazione** interagisce armonicamente con **l'inclusione**, non è mero inserimento, mettere dentro o accanto, ma **è far sì** che intenzionalmente la propria parte (operatori socio sanitari, assistenziali, riabilitativi, scolastici; compagni, genitori, istituzioni, gruppi di lavoro) si integri in modo tale da facilitare il funzionamento di tutte le altre parti, dove gli **obiettivi soggettivi e quelli oggettivi** si fondono per creare un **rapporto fiduciario** che va ad assolvere qualitativamente all'acquisizione di nuove abilità da parte dell'alunno diversamente abile.

Si ribadisce inoltre che (...) *è contraria alle disposizioni della legge, invece, la costituzione di laboratori che ospitino gruppetti di alunni diversamente abili. È preferibile che l'apprendimento avvenga nella stessa classe di appartenenza e nell'ambito del programma in essa attuato, anche al fine di equilibrare gli interventi mirati all'apprendimento e quelli mirati alla socializzazione.*

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

Gli insegnanti devono adottare strategie didattiche e materiali differenziati, per rispondere alle diverse esigenze e bisogni degli alunni, *“la predisposizione di interventi non differenziali evidenzia immediatamente una disparità di trattamento ... verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.”*

(...) **La valutazione**

Si valuta la performance, ma soprattutto si valuta il processo. La valutazione va rapportata al PEI. Gli insegnanti di sostegno *“partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe in cui sono contitolari.”*

(...) **Il docente di sostegno** è assegnato alla classe (Testo Unico L. 297/94) e NON è l'unica figura cui demandare il compito dell'integrazione. L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo, in logica sistemica. L'insegnante di sostegno ha una **funzione di coordinamento** delle attività connesse all'integrazione e collabora con i colleghi affinché l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

(...) **Personale ATA e assistenza di base**

Si rimanda alla nota MIUR Prot.339 del 30 novembre 2001, dove vengono indicate *finalità dell'assistenza di base, competenze delle istituzioni scolastiche e delle ASL*. Il Dirigente Scolastico assicurerà il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro (si rammenta l'art. 47 del CCNL 2006-2009 relativo al comparto Scuola – compiti del personale ATA)

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il decreto attuativo n. 5669 del 12 /07/2011 e le **Linee Guida** ad esso allegate, individuano le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, fin dalla scuola dell'infanzia. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi personalizzati, che puntano sulla centralità delle metodologie didattiche.

Strumenti compensativi e misure dispensative

Il decreto prevede strumenti didattici e tecnologici (**strumenti compensativi**) che facilitano lo studio degli alunni con DSA:

- ❖ sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- ❖ il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- ❖ i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- ❖ la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni particolarmente difficoltose a causa del disturbo. Per esempio, si può essere dispensati dalla prova scritta di una lingua straniera, in corso d'anno e in sede di esame, e svolgere prove sostitutive equipollenti (con un computer dotato di sintesi vocale o in forma orale).

Rapporti con le famiglie

Particolare importanza riveste il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. Nel primo periodo di approccio dei figli con la scuola primaria, le famiglie sono poste di fronte a difficoltà inattese e saranno supportate e informate con costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetterà per i loro figli, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti.

E' possibile prendere visione delle **Linee guida** che sono allegate al POF (All.1).

L'integrazione degli alunni stranieri

Considerata l'elevato numero di alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto sono stati messi in atto numerosi interventi volti a risolvere i principali problemi che tale presenza comporta, in particolare la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni e delle relative famiglie.

- Sono stati pertanto attivati progetti diversificati nei vari plessi che prevedono attività in orario curricolare o extracurricolare per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni.
- La commissione Inserimento alunni stranieri ha predisposto un "Protocollo di accoglienza" (All. 2) al quale si fa riferimento per le procedure da adottare ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
- Ci si avvale inoltre della collaborazione dei mediatori culturale del Servizio Provinciale di Mediazione Interculturale di Alessandria.

IL RECUPERO

Per tutte le classi, nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento – recupero, al fine di dare adeguata risposta alle esigenze di individualizzazione dei singoli alunni. Le attività si svolgeranno in orario curricolare su singoli alunni o su piccoli gruppi, sfruttando le ore di completamento degli insegnanti di lettere e matematica e, qualora se ne evidenzi la necessità, ore aggiuntive di insegnamento con le modalità ed i tempi previsti nei progetti elaborati per rispondere ad esigenze specifiche.

LA CONTINUITA'

Al fine di prevenire le difficoltà di passaggio da un grado all'altro di scolarità, saranno attuate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.

Sono previste azioni di:

- **continuità orizzontale:** incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni Territoriali.
- **continuità verticale:** coordinamento dei curricoli, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà.

Più in particolare sono previste iniziative di raccordo tra:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare possibili elementi di continuità;
- momenti di scambio tra i bambini delle classi-ponte: attività giochi, filastrocche, canti, lettura di storielle, ecc.) preparate dai bambini della classe prima, da svolgere insieme ai piccoli; visite guidate dei bambini della scuola dell'infanzia per far loro conoscere la nuova struttura scolastica e per farli partecipare ad una lezione in classe con i bambini della classe prima;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola;
- organizzazione di manifestazioni e spettacoli cui partecipano alunni dei due ordini di scuola.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado:

- Incontri dei docenti con i genitori dei bambini che frequentano la classe 5^a della scuola primaria, per presentare il progetto educativo-didattico, fornire copia del Pof e consentire la visita dei locali della scuola media;
- incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc.
- incontri dei docenti dei due ordini di scuola per aree-ambiti disciplinari per definire ipotesi di curricoli verticali;
- momenti di scambio: visite guidate effettuate durante l'orario scolastico degli alunni delle classi quinte alla scuola media per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e i nuovi compagni;
- attività comuni (giochi linguistici, letture, giochi sportivi, esperienze pratiche, ma anche visite e viaggi di istruzione) svolte dagli alunni delle classi ponte;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo educativo permanente, che costituisce una fase importantissima nella vita scolastica di un alunno. L'alunno in questo processo dovrà acquisire una profonda conoscenza di sé stesso, dei propri interessi, abilità, aspirazioni alle quali dare un giusto indirizzo. Successivamente, con gli strumenti e i consigli specifici, approfondirà la conoscenza della realtà scolastica e sociale in cui vive, per poter fare in modo autonomo delle scelte ponderate e responsabili. La scuola, in questo percorso, propone diverse attività, che coinvolgono tutte le aree disciplinari per l'intero percorso scolastico. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sono previste attività più specifiche al fine di facilitare una scelta motivata e consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado:

- passaggio di informazioni e di materiale sui percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e dai Centri di Formazione Professionale (soprattutto della Provincia di Alessandria);
- partecipazione a manifestazioni espositive delle offerte formative degli Istituti Superiori e dei Centri di Formazione Professionale della Provincia (Salone della Scuola a Novi Ligure e/o Acqui Terme);
- visite ad alcuni istituti superiori, da parte di alunni e famiglie, durante le iniziative di “Scuola aperta”;
- accoglienza e partecipazione a progetti presentati da scuole secondarie di secondo grado che prevedono attività rivolte agli studenti eventualmente interessati, da svolgersi nella scuola proponente;
- consegna di un consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe per ciascun alunno;
- colloqui con le famiglie;
- ogni anno, la scuola media organizza due/tre incontri pomeridiani con docenti e/o alunni dei vari Istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio per la presentazione delle offerte e dei modelli organizzativi; durante ogni incontro i rappresentanti delle varie scuole presenteranno brevemente il proprio istituto in riunione congiunta, quindi potranno ricevere gli alunni interessati e le loro famiglie, singolarmente o a piccoli gruppi per fornire maggiori informazioni e dettagli. Per il corrente a.s. gli incontri si svolgeranno nella settimana dal 19/11 al 23/11 presso i plessi di Rivalta e Cassine;
- interventi (individuali e/o di classe) con gli alunni delle classi terze e con le loro famiglie di uno psicologo esterno alla scuola, esperto nell'ambito delle problematiche legate a questa importante fase educativa.

LE STRATEGIE DI ATTUAZIONE

- **I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI**
- **L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE**
- **I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**
- **LA VALUTAZIONE**
- **I PROGETTI**
- **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **L'AGGIORNAMENTO**

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** sono assegnati alle scuole dei vari plessi tenendo conto delle richieste delle famiglie.

Nella formazione delle sezioni si seguono i criteri della omogeneità e della continuità.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2010.

L'ammissione alla frequenza dei bambini al di sotto dei tre anni se sussisteranno le seguenti condizioni:

- disponibilità di posti e accertato esaurimento delle liste di attesa;
- adeguato grado di autonomia da parte dei bambini;
- Valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti circa i tempi e le modalità dell'accoglienza

Gli alunni delle classi prime della **scuola primaria e secondaria** sono assegnati alle scuole dei vari plessi in base alla domanda di iscrizione.

Quando, in un plesso siano previste più di una classe prima, si adotteranno i seguenti criteri generali di assegnazione degli alunni alle varie classi:

- distribuzione degli alunni in modo da formare classi omogenee tra loro per composizione ed eterogenee al loro interno per sesso e per livello di competenza (previo esame delle schede di valutazione ed incontri con le maestre delle classi precedenti)
- distribuzione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari secondo criteri di omogeneità tra le varie classi e considerando le classi che presentano maggiori garanzie di integrazione; per l'inserimento degli alunni extracomunitarie si fa inoltre riferimento al *Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (All.2) che prevede l'inserimento dell'alunno nella classe in base all'età anagrafica o, eventualmente, nella classe immediatamente inferiore se ciò dovesse essere ritenuto utile per il ragazzo stesso;
- inserimento dei ripetenti nella stessa sezione, tenendo conto in primo luogo della continuità didattica, o eventualmente in sezioni diverse a seconda delle caratteristiche comportamentali e della situazione delle classi interessate all'inserimento;
- si terrà inoltre conto di richieste particolari e motivate delle famiglie purché non contrastino con i criteri enunciati.
- Le classi, una volta formate, saranno assegnate alle sezione mediante sorteggio

Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

L'assegnazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria ai plessi dell'Istituto è effettuata sulla base delle modalità di assegnazione di cui all'art. 25 del C.C.N.D. 8.01.2001.

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal consiglio di Istituto, assegna gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia ai plessi, alle scuole ed alle attività assicurando il rispetto della continuità didattica. Il dirigente scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti.

L'assegnazione dei docenti alle classi e l'assegnazione delle discipline e delle attività sono effettuate sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità didattica nella classe
- Assegnazione a classi diverse dei docenti legati da vincoli di stretta di parentela;
- Preferenza espressa dai docenti, in base alle competenze possedute;
- Graduatoria dei docenti redatta in base alle norme contrattuali vigenti in materia.

L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

Per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza ogni plesso ha adottato i seguenti modelli organizzativi:

| Scuola dell'infanzia | | | |
|-----------------------------|---|--|--|
| | Cassine | Rivalta | Strevi |
| Orario | Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.30 – 14.00 Uscita pomeridiana 16 – 16.30 | Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.45 – 14.00 Uscita pomeridiana 16.00 – 17.00 | Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.30 – 14.00 Uscita pomeridiana 15.30 – 16.00 |

| Scuola primaria | | | | | | |
|--|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------|
| Cassine | | | | | | |
| classi | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | Orario |
| 1 [^] 2 [^] | 8.30 – 12.30 | 8.30– 12.00 | 8.30 – 12.30 | 8.30– 12.00 | 8.30 – 12.30 | mattino |
| | | 12.00–13.00 | | 12.00–13.00 | | mensa |
| | | 13.00-16.00 | | 13.00-16.00 | | pomeriggio |
| 3 [^] 4 [^] 5 [^] | 8.30 – 12.30 | 8.30– 12.00 | 8.30 – 12.30 | 8.30– 12.00 | 8.30 – 12.30 | mattino |
| | | 13.00–14.00 | | 13.00–14.00 | | mensa |
| | | 14.00-16.00 | | 14.00-16.00 | | pomeriggio |

| Rivalta | | | | | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| classi | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | Orario |
| 1 [^] 2 [^] | 8.10 – 12.50 | 8.10 – 12.50 | 8.10 – 12.50 | 8.10 – 12.50 | 8.10 – 12.50 | mattino |
| 3 [^] 4 [^] | | 12.50–13.40 | | | | mensa |
| 5 [^] | | 13.40-16.30 | | | | pomeriggio |

| Carpeneto | | | | | | |
|-------------------------------|------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|
| classi | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | Orario |
| 1 [^] 2 [^] | 8.30 – 13 | 8.30 – 12.30 | 8.30 – 13 | 8.30 – 12.30 | 8.30 – 12.30 | mattino |
| 3 [^] 4 [^] | 13 – 14.00 | | 13 – 14.00 | | | mensa |
| 5 [^] | 14 – 16.00 | | 14 – 16.00 | | | pomeriggio |

| Strevi | | | | | | |
|---|--------------|--------------|-------------|--------------|-------------|------------|
| classi | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | Orario |
| 2 [^] 4 [^] | 8.20 – 12.30 | 8.20 – 13.00 | 8.20 –13.00 | 8.20 –13.00 | 8.20 –13.00 | mattino |
| | 12.30–13.30 | | | | | mensa |
| | 13.30- 16.40 | | | | | pomeriggio |
| 1 [^] 3 [^] 5 [^] | 8.20 –13.00 | 8.20 –13.00 | 8.20 –13.00 | 8.20 –12.30 | 8.20 –13.00 | mattino |
| | | | | 12.30–13.30 | | mensa |
| | | | | 13.30- 16.40 | | pomeriggio |

Il Martedì Braille h 14.00 – 16.00 (mensa h 13.00- 14.00)

| Cassine | | Rivalta | |
|---|---|---|---|
| Dal lunedì al venerdì | | | |
| <u>Tempo normale:</u> classi 1^A, 2^A 1^B, 2^B, 3^B Mattino: 8.00 – 13 Mensa:13 – 14 Pomeriggio: lunedì: 14 – 17 mercoledì:14 – 16 | <u>Tempo prolungato:</u> classe 3^A Mattino: 8.00 – 13 Mensa:13 – 14 Pomeriggio: lunedì / mercoledì: 14 – 17 Venerdì:14 – 16 | <u>Tempo normale</u> Classe 2^ B Mattino: 8 – 13 Mensa:13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì: 13,45 – 15,45 mercoledì:13,45–16,45 Servizio pre- scuola: dalle h 7,15 Servizio post- scuola: fino all'arrivo degli scuolabus | <u>Tempo prolungato</u> classi 1^A, 2^A e 3^A 1^B, 3^B Mattino: 8 – 13 Mensa:13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì / mercoledì / venerdì 13,45 – 16,45 Servizio pre- scuola : dalle h 7,15 Servizio post- scuola: fino all'arrivo degli scuolabus |
| <ul style="list-style-type: none"> • 10 ore Lettere • 6 ore Matematica • 3 ore Inglese • 2 ore Francese • 2 ore Educazione tecnica • 2 ore Educazione artistica • 1 ore Educazione musicale • 2 ore Educazione fisica • 1 ora religione <p style="text-align: center;">2 ore mensa</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 12 ore Lettere • 7 ore Matematica • 3 ore Inglese • 2 ore Francese • 2 ore Educazione tecnica • 2 ore Educazione artistica • 1 ore Educazione musicale • 2 ore Educazione fisica • 1 ora religione <p style="text-align: center;">3 ore mensa</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 10 ore Lettere • 6 ore Matematica • 3 ore Inglese • 2 ore Francese • 2 ore Educazione tecnica • 2 ore Educazione artistica • 1 ore Educazione musicale • 2 ore Educazione fisica • 1 ora religione <p style="text-align: center;">2 ore mensa</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 12 ore Lettere • 8 ore Matematica • 3 ore Inglese • 2 ore Francese • 2 ore Educazione tecnica • 2 ore Educazione artistica • 1 ore Educazione musicale • 2 ore Educazione fisica • 1 ora religione • • 3 ore mensa • |

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR n. 122 22 giugno 2009 Art. 1 comma 3).”

La scuola rappresenta per i ragazzi la sfida più impegnativa nella loro crescita: devono aumentare progressivamente le capacità, basandosi su quelle già acquisite, sono esposti al giudizio altrui, mostrando “pubblicamente” le loro capacità o incapacità.

Il successo scolastico è determinante per l’immagine di sé e l’autostima.

Anche l’errore ha un valore formativo perché serve a individuare le difficoltà e quindi a cercare strategie per superare gli ostacoli.

Il voto pertanto non deve mai essere un giudizio sulla persona, ma sul raggiungimento di un obiettivo scolastico.

La **valutazione** degli alunni è volta a promuovere il pieno sviluppo della personalità e **mira ad educare ancor prima che a giudicare.**

La normativa di riferimento

La Legge 30 ottobre 2008 n. 169 stabilisce che, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale dell’apprendimento degli alunni, la certificazione delle competenze da essi acquisite e la valutazione dell’esame finale del ciclo siano effettuate mediante **l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi** (Art.3 comma 1 e 2). Per la primaria, è previsto un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno (Art. 3 comma 1)

“Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni” (L.169/08 Art.3 comma 1-bis)

“Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all’esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline” (L.169/08 Art.3 comma 3).

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell’anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato (D.L. 59 /04 art 11). Qualora le assenze siano dovute a legittimi impedimenti, il Consiglio di Classe può considerare valido l’anno scolastico, anche per alunni con un numero di assenze superiore a quanto previsto dalla legge.

Finalità

La valutazione risponde alle finalità di far conoscere:

- **All'alunno** la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati.
- **Ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, modificarle ed adeguarle in uno sforzo continuo di miglioramento dell'azione didattica ed educativa.
- **Alla famiglia** i livelli conseguiti di conoscenze, capacità/abilità, comportamenti.

Caratteristiche

La valutazione deve essere:

- Continua e assidua ovvero basata sull'**osservazione sistematica** del comportamento dell'allievo e dei suoi diversi stili di apprendimento
- Strettamente **individuale**, deve cioè partire dall'individuazione dei livelli di partenza dell'allievo e misurarne i personali progressi; pertanto giudizi finali che possono apparire simili, misurano in realtà il percorso e l'evoluzione di ogni singolo allievo, nella sua unicità.

Momenti della valutazione

La valutazione si compone di vari momenti:

- analisi della situazione iniziale per individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso (**Valutazione diagnostica**);
- accertamento del processo di apprendimento relativo a ciascuna disciplina attraverso gli strumenti di verifica più opportuni per la disciplina e per la tipologia di unità affrontata (**Valutazione formativa**);
- rilevazione degli apprendimenti relativi a ciascuna disciplina (**Valutazione sommativa o finale**).

Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica, nella scuola primaria e secondaria, saranno rappresentati da:

- prove non strutturate: colloqui con gli alunni (interrogazioni), libere espressioni nei vari linguaggi, attività pratiche discussione in gruppo, produzioni personali;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

Criteria di valutazione del rendimento scolastico

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione sono stati definiti i seguenti criteri di valutazione

Valutazione formativa.

Le prove scritte che consentono una rilevazione numerica dei risultati saranno valutate in base all'attribuzione di punteggi stabiliti in precedenza e resi noti agli alunni.

I punteggi, eventualmente espressi anche in percentuale, saranno convertiti in voti numerici secondo la seguente griglia:

Scuola primaria

| | | | | | | |
|-------------|----|----|----|----|----|-----|
| % | | | | | | |
| | 50 | 60 | 70 | 80 | 90 | 100 |
| Voto | | | | | | |
| | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Scuola secondaria di primo grado

| | | | | | | | | | | | |
|-------------|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| % | | | | | | | | | | | |
| | 0 | 10 | 20 | 30 | 40 | 50 | 60 | 70 | 80 | 90 | 100 |
| Voto | | | | | | | | | | | |
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Valutazione sommativa di fine quadrimestre

La valutazione tiene conto :

- Del contesto socio-economico e culturale di provenienza;
- Del livello di partenza;
- Dell'evoluzione in campo fisico-sensomotorio, affettivo-relazionale e cognitivo;
- Degli interventi effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento);
- Dell'impegno, degli interessi e delle attitudini evidenziati.

| Voto | Descrittori per la scuola primaria |
|-------|---|
| 10 | <p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa con rielaborazioni personali; ▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità nella risoluzione di compiti ▪ Comunicazione efficace, con utilizzo corretto dei linguaggi specifici e padronanza degli strumenti; ▪ Piena acquisizione delle competenze previste; |
| 9 | <p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa; ▪ Adeguata capacità di rielaborazione; ▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Completa acquisizione delle competenze richieste. |
| 8 | <p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura ▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze richieste. |
| 7 | <p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discreta conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura; ▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste. |
| 6 | <p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficiale conoscenza degli argomenti; ▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Parziale acquisizione delle competenze minime richieste. |
| 5 | <p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e non adeguata; ▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste |
| 4 - 0 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vengono utilizzati |

| Voto | Descrittori per la scuola secondaria |
|-------|--|
| 10 | <p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa, con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali; ▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità anche nella risoluzione di compiti complessi ▪ Comunicazione efficace, con utilizzo sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti; ▪ Piena acquisizione delle competenze previste; |
| 9 | <p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa; ▪ Autonoma capacità di rielaborazione; ▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Completa acquisizione delle competenze richieste. |
| 8 | <p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura ▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze richieste. |
| 7 | <p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discreta conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura; ▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste. |
| 6 | <p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficiale conoscenza degli argomenti; ▪ Limitata capacità di rielaborazione delle conoscenze; ▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze minime richieste. |
| 5 | <p>PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti limitata o non adeguata; ▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Parziale acquisizione delle competenze richieste |
| 4 | <p>NON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e/o non adeguata; ▪ Limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste. |
| 3 - 0 | Non vengono utilizzati nelle valutazioni quadrimestrali e finali |

Valutazione del comportamento degli studenti

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un **giudizio** riportato nel documento di valutazione (Art. 2 comma 8 a DPR n.122 del 22/6/2008)

Criteri di valutazione del comportamento

- Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture;
- Rispetto del regolamento;
- Rapporto con i compagni;
- Rapporto con gli adulti;
- Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni;

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizi - comportamenti fa riferimento alla seguente descrizione.

| Giudizio | Comportamento |
|----------------------------|--|
| Adeguato | Rispetto di tutti i criteri |
| Abbastanza adeguato | Rispetto di 4 i criteri |
| Poco adeguato | Rispetto di 3 criteri |
| Non adeguato | Rispetto di 2 – 1 o nessun criterio |

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente **in decimi**; il voto numerico può essere illustrato con specifica nota (Art. 2 comma 8 b DPR n.122 del 22/6/2008).

“La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del ciclo.” (Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Criteri di valutazione del comportamento

1. **APPLICAZIONE:** interesse e partecipazione alla vita scolastica

| | |
|----|---|
| 4 | Non è interessato alle attività proposte. Non partecipa. Non è attento |
| 8 | Scarso interesse alle attività proposte. Poco partecipativo, frequentemente disattento |
| 12 | Sufficientemente interessato alle attività proposte. Qualche problema di costanza nella partecipazione. |
| 16 | Buoni l’interesse, la partecipazione, l’impegno e la costanza. Tende ad essere propositivo. |
| 20 | Ottimi l’interesse, la partecipazione, l’impegno e la costanza. Buona propositività. |

2. **RELAZIONE E COLLABORAZIONE:** capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri

| | |
|----|---|
| 4 | Nessuna capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri |
| 8 | Scarsi rapporti all’interno del gruppo. Preferisce lavorare da solo. |
| 12 | Media abilità di relazionarsi e capacità di collaborare all’interno del gruppo. |
| 16 | Buone le relazioni con i compagni e con i docenti. Buona capacità di collaborazione. |
| 20 | Ottime le relazioni con i compagni e con i docenti. Elevata capacità di collaborazione. |

3. **PROBLEMATICHE DISCIPLINARI:** rispetto del regolamento, provvedimenti disciplinari

| | |
|----|--|
| 4 | Non rispetta le regole di comportamento. Elevato numero di provvedimenti disciplinari. |
| 8 | Poco rispettoso delle regole. Dimostra difficoltà ad ascoltare i richiami. |
| 12 | Poco rispettoso delle regole. Alcuni richiami |
| 16 | Nella norma |
| 20 | Ottimo comportamento e rispettoso delle regole |

4. **ORGANIZZAZIONE:** materiale didattico

| | |
|----|---|
| 4 | Non ha mai il materiale |
| 8 | Spesso non ha tutto il materiale |
| 12 | Non sempre porta il materiale e comunque lo conserva in modo non accurato |
| 16 | Porta il materiale e lo conserva in modo accurato |
| 20 | Porta il materiale, lo conserva in modo accurato e dimostra di utilizzarlo anche a casa |

5. **ESECUZIONE DEI COMPITI E RISPETTO DEGLI IMPEGNI**

| | |
|----|--|
| 4 | Non esegue il lavoro assegnato |
| 8 | Tende a non affrontare le difficoltà |
| 12 | Esegue il lavoro assegnato in modo discontinuo |
| 16 | Esegue il lavoro assegnato in modo regolare |
| 20 | Esegue il lavoro assegnato in modo regolare con partecipazione ed entusiasmo |

In sede di scrutinio, il consiglio di classe assegna un punteggio per ciascuno dei cinque criteri; il punteggio complessivo, espresso in centesimi, viene tradotto in voto secondo la seguente tabella di corrispondenza:

| Voto | Punteggio |
|-------------|---------------------------|
| 10 | Da 95 a 100 |
| 9 | Da 85 a 94 |
| 8 | Da 75 a 84 |
| 7 | Da 65 a 74 |
| 6 | Da 55 a 64 |
| 5 | Da 0 a 54 |

Valutazione degli alunni con disabilità

Come previsto dall'Art. 9 del DPR n. 122 del 22/6/2009, *“la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi(...)”*.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono previste prove opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti le sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Lo stesso DPR n. 122 , all'Art 10 , stabilisce che:

- *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli , devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (DPR n 122/09 Art 10 comma 1).*
- *Nella compilazione del documento di valutazione e nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR n 122/09 Art 10 comma 2).*

Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana

L'Art. 1 comma 9 del DPR n. 122/09 prevede che *“i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Per gli alunni di lingua non italiana però, particolarmente nel primo anno di frequenza all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica ed annuale tenderà a verificare soprattutto il livello di conoscenza della lingua italiana e terrà conto della situazione di partenza dell'alunno, delle sue potenzialità di apprendimento, della motivazione e dell'impegno dimostrato.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

| | Scuola dell'infanzia | Scuola primaria | Scuola secondaria |
|--|--|--|--|
| Consiglio di istituto | Sono presenti 8 rappresentanti dei genitori eletti ogni tre anni | | |
| Consigli di ▪ intersezione ▪ interclasse ▪ classe | 3/4 incontri | 3/4 incontri | 2 consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (novembre – marzo) |
| Assemblee aperte a tutti i genitori | | ▪ incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico (funzionamento scuola - informazioni generali) | ▪ 2 incontri con i genitori delle classi 5° elementare (dicembre - aprile/maggio) ▪ 1 incontro con i genitori delle classi 1° media (ottobre) |
| | | ▪ 1 assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe/interclasse e presentazione della programmazione (ottobre) | |
| Colloqui individuali | | 2 incontri annuali | ▪ ricevimento individuale settimanale (prima settimana completa di ciascun mese) ▪ 2 udienze generali (dicembre – aprile) |
| Consegna schede di valutazione | | ▪ termine 1° quadrimestre ▪ fine anno scolastico | |

Progetto di Istituto

“Crescere in armonia”

Già da molti anni nel nostro Istituto si realizzano percorsi formativi volti non solo a stimolare gli alunni all'apprendimento, alla voglia di conoscere e di approfondire le proprie acquisizioni, ma anche, e soprattutto, a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione, che si possano tradurre in comportamenti consapevoli e responsabili ed in una valida crescita personale.

Nella consapevolezza che il benessere fisico non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola, i progetti attivati nell'Istituto, pur toccando temi assai diversi, sono tutti riconducibili al comune denominatore del **”ben... essere del ragazzo”**.

In particolare il piano progettuale prevede i seguenti ambiti di intervento e le relative finalità:

- 1) **“A scuolacon gusto”**: favorire un rapporto sano con il cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale; abituare i ragazzi ad un'alimentazione sana ed equilibrata anche per prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia).
- 2) **“Noi e l'ambiente”**: promuovere il rispetto per la natura, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili; conoscere, rispettare e vivere l'ambiente e le tradizioni locali per una migliore qualità della vita.
- 3) **“ Siamo tutti campioni”**: promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per favorire la crescita armoniosa della persona.
- 4) **“ Diversi?... Uguali!”**: educare al rispetto per gli altri; sostenere e valorizzare le differenze; favorire la prevenzione del disagio; assistere ed aiutare nel superamento delle difficoltà alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disabili; costruire una rete scuola/famiglia/servizi/associazioni in relazione al problema D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento).
- 5) **“ Cittadini del mondo”**: educare alla partecipazione e alla convivenza civile, favorendo il dialogo interculturale; sviluppare un clima favorevole all'accoglienza e fornire agli alunni stranieri neo-arrivati gli strumenti comunicativi per consentirne l'integrazione

- 6) **“.....sto bene, grazie”**: promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.
- 7) **“Tecnologia amica”**: utilizzare le tecnologie informatiche nei vari ambiti disciplinari; educare ad un uso corretto e sicuro delle nuove tecnologie.
- 8) **“Let’s speak english!”**: avvicinare i bambini alla lingua inglese e condurli ad uno sviluppo progressivo delle competenze di ascolto, dialogo, lettura e scrittura in lingua.
- 9) **“Una strada sicura”**: educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita.
- 10) **“L’artista che è in noi...”**: stimolare l’immaginazione e la fantasia; trasmettere capacità critica nella lettura delle immagini che quotidianamente ci vengono proposte.
- 11) **“Un mare di libri!”**: sviluppare nei giovani il gusto della lettura; scoprire la narrazione come veicolo per esprimere e capire sé stessi.
- 12) **“Il teatro va a scuola”**: realizzare esperienze di drammatizzazione per favorire la maturazione personale e sociale dei bambini e dei giovani.
- 13) **“Musica in allegria”**: avvicinare i giovani alla musica come risorsa formativa fondamentale per l’educazione e lo sviluppo della dimensione cognitiva, espressiva ed affettiva.
- 14) **“Serve aiuto?”**: rendere il servizio scolastico più funzionale, rispondendo alle esigenze e alle richieste degli alunni e delle loro famiglie.

Di seguito si offre una breve sintesi dei progetti presentati nei diversi ambiti di intervento; poiché frequentemente alcune tematiche coinvolgono contemporaneamente più scuole, per agevolare la lettura delle varie schede, si sono evidenziati con colori diversi i tre ordini di scuola:

| | | |
|----------------------|-----------------|----------------------------------|
| Scuola dell’infanzia | Scuola primaria | Scuola secondaria di primo grado |
|----------------------|-----------------|----------------------------------|



A scuolacon gusto



Noi e l'ambiente



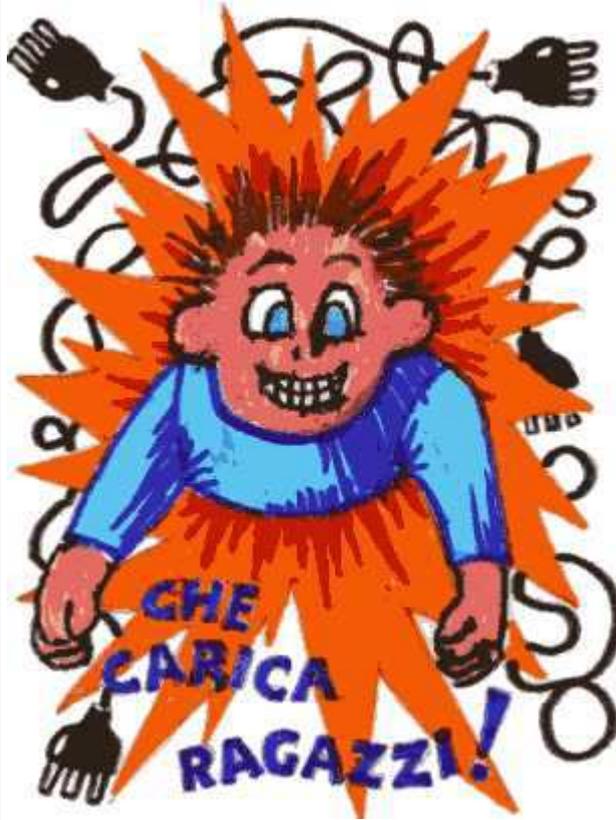
Siamo tutti campioni



Diversi? Uguali!



Serve aiuto?



Cittadini del mondo



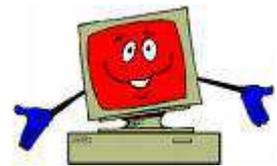
Musica in allegria



....sto bene, grazie!



Il teatro va a scuola



Tecnologia amica



Un mare di libri



L'artista che è in noi



Una strada sicura



Let's speak English!

1) “A scuolacon gusto!”

Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

| | “La frutta a scuola” |
|--------------------|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">• Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;• realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;• offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole. |
| Metodologia | Distribuzione di prodotti ortofrutticoli (Finanziati interamente con aiuto comunitario e nazionale) |
| Destinatari | Alunni scuole primarie di Carpeneto, Cassine, Rivalta Bormida, Strevi |
| Risorse | Docenti e personale della scuola |
| Durata | L’intero anno scolastico |

2) “Noi e l’ambiente”

I nostri progetti sull’ambiente sono rivolti a tutti gli ordini di scuola e hanno, in generale, le seguenti finalità:

- Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che i propri comportamenti e le proprie scelte avranno conseguenze sull’ambiente e saranno in grado di influenzare i futuri modelli di consumo e di produzione;
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale...).
- Mettere in luce le relazioni complesse tra gli esseri umani e tra questi e gli ambienti in cui vivono, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti scorretti del singolo e della collettività
- Riflettere sui comportamenti abituali nei confronti dei beni di consumo e valutarne le conseguenze
- Acquisire consapevolezza delle conseguenze che le proprie azioni e scelte hanno non solo sul presente ma anche sul futuro
- Analizzare modalità corrette di utilizzo delle risorse, evitando sprechi e forme di inquinamento
- orientare il comportamento a scelte di equità sociale nei gesti quotidiani della vita

| “Conti nità” | |
|---------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Condividere momenti di interscambio e di socializzazione; • Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini; • Favorire la crescita individuale attraverso la condivisione di un’esperienza; • Sviluppare una coscienza ecologica-ambientale; • Scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti; • Arricchire il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di racconti, filastrocche, visione di immagini, attività ludiche e manipolative, uscite sul territorio |
| Destinatari: | Bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia di Cassine Bambini dell’ultimo anno della scuola primaria Cassine |
| Risorse: | Insegnanti della scuola dell’infanzia e primaria di Cassine |
| Durata | Primavera 2013 |

| “Bambini... per Bacco!” | |
|-------------------------|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere ai bambini la realtà territoriale in cui vivono, avvicinando gli alunni stranieri alla cultura e all’economia della regione. • Guidare i bambini in un viaggio immaginario all’indietro nel tempo che permetterà loro la conoscenza della cultura della vite dall’antichità ai giorni nostri. • Realizzare un DVD ed una brochure anche in lingua inglese, dedicati alle aziende vitivinicole della zona e ai turisti enogastronomici del Monferrato, in modo da valorizzare il paese di Strevi. • Promuovere una relazione “organica” continuativa e produttiva tra scuola ed extrascuola. |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in classe sia individuali, sia di gruppo, laboratoriali e pratiche; • uscite sul territorio per visite a cantine vinicole, sperimentazioni sul campo in vigneti; • ricerche sul vino e la vite nelle varie religioni; leggende sull’uva e sul vino; ricette, proverbi, leggende, cosmesi; • produzione di testi e di un DVD |
| Destinatari | Alunni scuola primaria di Strevi |
| Risorse | Docenti e personale della scuola |
| Durata | L’intero anno scolastico 2012/2013 |

| | “Rifiutiamo la discarica” | “Il fiume che rinasce” |
|--------------------|--|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza che i rifiuti prodotti vanno separati correttamente; • individuare gli errori più comuni compiuti nella raccolta dei rifiuti; • acquisire l’abitudine a separare correttamente i rifiuti; • fare in modo che gli studenti stessi diventino, nella cerchia familiare e condominiale, promotori della raccolta differenziata. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio • Rispetto dell’ambiente • Confronto con epoche storiche diverse |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca sul concetto di rifiuto e sulle forme di inquinamento; • raccolta di informazioni inerenti lo smaltimento dei rifiuti nei vari Comuni interessati; • uscite sul territorio comunale, • visita all’ impianto di Tortona che riceve i rifiuti, li seleziona e li invia ai centri di trasformazione | <ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio • Lavori di gruppo • Interventi di rappresentanti di Legambiente • Incontri con amministratori locali • Individuazione di percorsi guidati, con segnaletica di punti di interesse naturalistici, anche con riferimenti storici |
| Destinatari | <ul style="list-style-type: none"> • alunni scuole primarie di Carpeneto, Cassine e Rivalta • alunni scuola secondaria di Cassine. | Alunni della scuola primaria di tutti i plessi |
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> • Docenti dei plessi | Docenti dei plessi Rappresentanti dei Comuni di Rivalta Bormida, Cassine, Carpeneto, Strevi, Associazione Culturale Le Marenche di Rivalta B.da, Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta ONLUS (con i quali è stato stipulato un accordo di partenariato) |
| Durata | Anno scolastico 2012/2013 | Anno scolastico 2012/2013 |

| | “Momenti di memoria” |
|---------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l’interesse per il territorio e capire che anche le piccole vicende locali fanno parte della storia generale; • Stimolare l’interesse per lo sviluppo futuro delle vicende da cui sono nate la repubblica Italiana e la Costituzione |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Visione di film e documentari, visite guidate, ricerca di documenti, elaborazioni scritte e grafiche |
| Destinatari: | Alunni delle classi 5^A e 5^B della scuola primaria Cassine Alunni della cl 3^A della scuola secondaria Cassine |
| Risorse: | Insegnanti della scuola primaria e secondaria di Cassine |
| Durata | Intero anno scolastico |

3) “Siamo tutti campioni”

Il progetto si propone di favorire la crescita armoniosa della persona sviluppando in modo equilibrato le capacità motorie del bambino attraverso il movimento e la conoscenza del corpo.

Ci si avvale di personale esterno, tecnici specializzati che affiancano gli insegnanti dell'istituto, come previsto dalla convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Regionale Scolastica.

Sono previste attività diverse per i vari ordini di scuola:

| | “Acquaticità” | “Paperotti in acqua” |
|--------------------|--|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza e l'adattamento del bambino all'ambiente nuovo; Promuovere la conquista dell'autonomia attraverso l'arricchimento esperienziale e il rafforzamento del proprio sé. | <ul style="list-style-type: none"> Favorire un approccio positivo all'ambiente “acqua” attraverso la condivisione dell'esperienza con i coetanei; Prendere coscienza del proprio “io” corporeo, con particolare riferimento allo sviluppo della coordinazione motoria di base; Favorire la socializzazione; Apprendere i diversi stili di nuoto |
| Metodologia | Attività svolte presso “Piscina Dolphin Club” di Acqui Terme | |
| Destinatari | Bambini di 5 anni scuola dell'infanzia di Cassine | Alunni classe 3 ^a e 5 ^a scuola primaria di Strevi |
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> Maestre dei plessi Istruttori di nuoto della piscina | <ul style="list-style-type: none"> Docenti della classe Istruttore di nuoto in possesso di brevetto C.O.N.I F.I.N. |
| Durata | 6 uscite in primavera | Un'uscita settimanale dalle ore 14.00 alle ore 16.30 |

| “Gioco sport” | |
|---------------------|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> Svolgere un'attività di carattere ludico motorio che coinvolga tutti i bambini; Sviluppare le capacità coordinative dei bambini |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> Giochi: staffetta; Percorso ginnastico; Gioco di squadra |
| Destinatari: | Alunni delle classi quinte delle scuole primarie di tutti i plessi Alunni delle classi quarta della scuola primaria di Strevi |
| Risorse: | Insegnanti dei plessi |
| Durata | Date e luoghi da definire |

| “Giochi della gioventù” | |
|-------------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> Migliorare e consolidare alcune capacità motorie degli alunni coinvolti. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> lezioni curricolari settimanali di ed. motoria; |
| Destinatari: | Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di Cassine . |
| Risorse: | Insegnante di Scienze motorie della scuola media. |
| Durata | <ol style="list-style-type: none"> 1) ore settimanali curricolari di ed motoria in ogni classe, per l'intero anno scolastico; 2) giornate dedicate alle gare. |

4) “Diversi?..... Uguali!”

La scuola italiana garantisce a tutti gli alunni, anche a quelli disabili o che presentano disturbi di apprendimento, la piena integrazione intesa come capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico, offrendo ogni possibile opportunità formativa. In quest'ottica, considerata anche la riduzione delle ore di sostegno e di compresenza, il nostro Istituto ha attivato numerosi progetti, rivolti agli alunni dei vari ordini di scuola, per offrire a tutti la possibilità, attraverso il lavoro in piccoli gruppi e l'attuazione di percorsi individualizzati, di sviluppare appieno le proprie potenzialità.

| “Il Braille come L3 per alunni e docenti” | |
|---|---|
| <p>L'Istituzione scolastica ha l'obbligo di garantire al cittadino una base solida di “cultura” anche utilizzando le risorse che si evidenziano man mano all'interno della propria struttura.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2007/08, la presenza di una alunna non vedente nella scuola primaria di Strevi e la disponibilità nello stesso plesso di una docente specializzata hanno suggerito agli insegnanti di organizzare un corso di “Braille” inizialmente rivolto ai bambini del plesso.</p> | |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> Acquisire conoscenza e consapevolezza della diversabilità nella valutazione delle diverse caratteristiche individuali a fronte del rapporto con il non vedente; Studiare le diverse tecniche metodologiche e tecnologiche della scrittura Braille; Utilizzare vari materiali di comunicazione del codice per la scrittura, lettura, matematica, tecnologia informatica, musica e disegno; |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> Le metodologie varieranno in base all'età degli allievi ma tutte saranno affrontate con spirito educativo, collaborativo e giocoso; |
| Destinatari: | Alunni, docenti e genitori del plesso di Strevi |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> Docente Tiflogia interna all'Istituto: Giovanna Pannozzo Dr. Paolo Adriano Bolzani Presidente Provinciale UIC e Ipovedenti Direttore d'orchestra Luciano Lanfranchi UIC e Ipovedenti |
| Durata | <ol style="list-style-type: none"> 1) Per la scuola primaria di Strevi: intero a.s. 2012/2013 <ul style="list-style-type: none"> • CI 3^ un'ora e trenta minuti settimanali; • Martedì pomeriggio, dalle ore 13.00 alle 16.00 per i ragazzi che hanno scelto di aggiungere la materia braille nel loro curriculum scolastico 2) Per docenti e genitori: 20 ore nell'a.s. |

| “In continuità per i traguardi delle competenze” | |
|--|---|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione scolastica dell'alunna non vedente proveniente dal plesso di Strevi; • azioni di accompagnamento all'integrazione scolastica; • formazione su strumenti comunicativi diretti ai non vedenti. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • attività individualizzate con materiale strutturato, esercizi di rinforzo, software didattico specifico, rapporto individualizzato con l'alunno diversamente abile, comunicazione alternativa aumentativa |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • alunni e docenti della classe 1^ A della scuola media di Rivalta Bormida |
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> • insegnanti della classe; • insegnante di sostegno • Pannozzo Giovanna (consulenza per continuità) |
| Durata | a.s. 2012/2013 |

| “Recupero degli | Apprendimenti” | |
|---|---|---|
| <p>L'eterogeneità di molte classi rispetto ad abilità, tempi, modalità di apprendimento, la crescente complessità dei programmi e dei compiti scolastici, le difficoltà talvolta evidenziate dalle famiglie nel seguire i ragazzi dal punto di vista scolastico ci hanno indotto a programmare ore aggiuntive di insegnamento per recuperare abilità e competenze in quei ragazzi che, nel corso dell'anno scolastico, ne abbiano evidenziato la necessità, attuando percorsi di lavoro individualizzati.</p> | | |
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un percorso individualizzato per gli alunni in difficoltà, rispettoso dei loro diversi tempi e modalità di apprendimento; • Aiutare gli studenti ad acquisire un efficace metodo di studio; • Recuperare e potenziare le capacità degli alunni in difficoltà, soprattutto nelle aree logico-matematica e linguistico espressiva. • Consolidare abilità e conoscenze, anche in vista dell'esame conclusivo (per gli alunni della secondaria) | |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate • Lavori in piccoli gruppi | |
| Destinatari: | a) Alunni della scuola primaria di Rivalta Bormida b) Alunni della scuola primaria di Strevi | a) Alunni della scuola secondaria di Rivalta Bormida |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti della scuola | |
| Durata: | a) Circa 30 ore distribuite nel periodo ottobre - maggio (in caso di necessità) b) Circa 90 ore (se necessarie) | a) Novembre 2012-maggio 2013 (circa 100 ore se necessario) |

| “Sostegno e recupero extracurricolare” | |
|---|---|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa; migliorare l'attenzione, l'autostima e l'autocontrollo; • Migliorare i processi di socializzazione favorendo la completa integrazione degli alunni stranieri nel tessuto scolastico; favorire lo spirito di collaborazione sviluppando il senso di responsabilità; • Motivare allo studio; • Garantire a tutti i ragazzi un aiuto non fruibile durante l'attività scolastica ordinaria • Consolidare e potenziare le competenze comunicative; • Assistere nello svolgimento dei compiti, preparare alle verifiche scritte e orali, spiegare le lezioni poco chiare. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning e modeling. • Tutoraggio dei più abili verso i compagni in difficoltà • Presentazione degli argomenti più complessi con strategie metodologiche diverse ed esercitazioni differenziate per gruppi |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • alunni della scuola primaria di Strevi |
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnante esterna volontaria a titolo gratuito |
| Durata | a.s. 2012/2013 |

| “Progetto Donazione Organi” | |
|------------------------------------|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli studenti ad approfondire il tema della donazione e in particolare della donazione di organi. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione in classe per trattare gli aspetti medici, psicologici e legislativi legati alla donazione di organi; • Attività di brainstorming, cooperative learning per individuare l'obiettivo e ideare il prodotto multimediale che dovranno realizzare; • Realizzazione di un prodotto multimediale informativo da presentare ai coetanei sul tema della donazione. |
| Destinatari: | Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di Cassine e Rivalta |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni , membri dell'AIDO; • Insegnanti di Arte e Immagine, di Ed. musicale, di Matematica e di Lettere della scuola media. |
| Durata | <ul style="list-style-type: none"> • 2 incontri di due ore ciascuno, tenuti da membri dell'AIDO (medici, infermieri e psicologi) per presentare il progetto; • Attività in classe per ideare e realizzare il prodotto multimediale. |

5) “Cittadini del mondo”

| “Gemellaggio con la Scuola media di Oswiecim in Polonia “ | |
|--|---|
| <p>Nell’a.s. 2011-2012, su proposta del Comune di Cassine, è stato avviato un interessante progetto di gemellaggio con una scuola polacca di Oswiecim.</p> <p>Nel mese di maggio 2011, 21 alunni delle scuole secondarie di Cassine e Rivalta hanno partecipato ad un viaggio in Polonia, ospiti di altrettanti studenti della scuola “Miejskie Gimnazjum nr.2 L. Gornieckiego”.</p> | |
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza storica attraverso esperienza diretta della Shoah e della politica razzista del nazismo; • Conoscenza diretta di altre realtà scolastiche, familiari e sociali; • Maturazione dell’autonomia e delle capacità sociali; • Sviluppo delle competenze linguistiche per comunicare in L2; • Educazione alla convivenza e all’intercultura; • Formazione della cittadinanza europea (diritti umani, pace, tolleranza). |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> ➢ Conoscenza e corrispondenza in rete con gli alunni della scuola polacca; ➢ Viaggio di conoscenza in Polonia; ➢ Visita di Oswiecim , Cracovia, Auschwitz e Zakopane; ➢ Studio delle tematiche relative alla Shoah; ➢ Accoglienza in Italia degli alunni polacchi e loro ospitalità presso le famiglie; ➢ Visite e incontri di conoscenza della nostra realtà scolastica, sociale e culturale; ➢ Visite ai luoghi del nostro territorio che rivestono importanza storica, artistica e culturale |
| Destinatari | Alunni delle scuole secondarie di Cassine e Rivalta Bormida che hanno partecipato al gemellaggio sperimentale iniziato lo scorso a.s. |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno dei Comuni del territorio e di altri enti (Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Istituto Storico per lo studio della Resistenza e dell’età contemporanea di Alessandria) |
| Durata: | <ul style="list-style-type: none"> ➢ Intero anno scolastico per la preparazione e i contatti ➢ Periodo di accoglienza dal 1° al 4 ottobre 2012 |

Da alcuni anni, alla consueta popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo si sono aggiunti numerosi ragazzi stranieri (soprattutto rumeni, macedoni, marocchini, equadoregni ma anche russi, iracheni, serbi, senegalesi); si è reso pertanto necessario prevedere ed organizzare piani di intervento che consentissero di attuare iniziative adatte ad accoglierli e a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale della scuola e del nostro territorio. E' stata creata una commissione per l'accoglienza attraverso la quale individuare i bisogni e predisporre le strategie d'intervento. La commissione ha elaborato un "Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri".

| "Alfabetizzazione" | | alunni | Stranieri" |
|---------------------|--|--|------------|
| Obiettivi: | Accoglienza | <u>Aspetto amministrativo:</u> a) raccogliere documentazione relativa alla precedente scolarità dell'alunno; b) acquisire informazioni generali sulla famiglia, le cause dell'immigrazione; c) fornire documentazione bilingue ai famigliari per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia.. <u>Aspetto educativo-didattico:</u> a) verificare le competenze; b) rilevare i bisogni specifici di apprendimento; c) elaborare percorsi didattici individualizzati. <u>Aspetto comunicativo:</u> a) facilitare la comunicazione scuola-famiglia <u>Aspetto relazionale:</u> b) favorire un clima positivo di accoglienza rimuovendo eventuali ostacoli all'integrazione; c) sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento; d) prevenire situazioni di isolamento. <u>Aspetto sociale:</u> a) promuovere la comunicazione tra scuola e territorio; b) promuovere la partecipazione dei genitori stranieri alla vita scolastica; c) promuovere l'integrazione del nucleo familiare nella realtà territoriale. | |
| | Integrazione linguistica: | Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, inserendo lo studio della lingua nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica. | |
| | Educazione interculturale: | a) Insegnare agli alunni, senza distinzione di origine, come confrontarsi con le differenze culturali e le diversità a livello sociale e privato; b) fornire le abilità, le conoscenze e gli atteggiamenti necessari ad acquisire questa competenza. | |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Con gli alunni si utilizzeranno supporti audiovisivi, telematici, materiale di informatica, audiocassette, cd, giochi di parole crociate, memory cards, ecc... • Attività di mediazione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nei confronti delle famiglie (traduzione di materiali informativi, documenti, avvisi); ➤ Nei confronti degli insegnanti e degli alunni stranieri (raccolta dati sulla storia personale dello studente, collaborazione alla progettazione di percorsi di educazione interculturale, supporto nel reperire materiali idonei); ➤ Nei confronti di alunni italiani e stranieri (testimonianze e confronti sulle varie culture interessate al fine di arricchire il patrimonio personale) | | |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni stranieri neo-iscritti e già presenti nell'istituto • Famiglie degli alunni stranieri | | |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Docenti di scuola primaria e secondaria dell'istituto in orario scolastico ed extrascolastico • Mediatori culturali forniti Servizio Provinciale di Mediazione Interculturale della Provincia di Alessandria | | |
| Durata | Il progetto si attiva ad ogni arrivo di un nuovo alunno straniero con tempi e modalità di intervento individualizzati | | |

| | “L’italiano | L2” |
|---------------------|--|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i primi elementi della lingua italiana, parlata e scritta; • Saper comprendere un semplice messaggio; • Conoscere il significato del lessico basilare legato al contesto di vita dell’alunno; • Sapersi esprimere in modo semplice e comprensibile; • Apprendere i primi elementi della lettoscrittura; • Arricchire la produzione orale e scritta; • Supportare quegli alunni già alfabetizzati, affinché possano accedere ai contenuti delle singole discipline. | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i primi elementi della lingua italiana; • Sapersi esprimere in modo comprensibile; • Arricchire la produzione orale e scritta; • Apprendere un metodo di studio; • Supportare quegli alunni già alfabetizzati affinché possano affrontare i contenuti specifici delle varie discipline. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate; • Lavori in piccoli gruppi; • Utilizzo di materiale strutturato e non, giochi, illustrazioni, uso del computer e di software appropriato. | <p>In base alle esigenze riscontrate, verranno realizzati corsi individuali o per piccoli gruppi nei quali si opererà a due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo, rivolto agli alunni appena arrivati, nel quale si promuove lo sviluppo della lingua per comunicare ed orientarsi nel contesto scolastico; • il secondo di arricchimento del patrimonio linguistico, indirizzato ai ragazzi già alfabetizzati che, adeguatamente supportati, possono accedere ai contenuti specifici delle discipline oggetto di studio. <p>I corsi saranno realizzati in orario scolastico, utilizzando le ore di completamento degli insegnanti o anche ore eccedenti l’orario di servizio.</p> <p>Si utilizzeranno opportuni sussidi audiovisivi, telematici e informatici, materiale strutturato, ecc.</p> |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni già presenti o di nuova iscrizione nel plesso di Strevi • Alunni del plesso di Rivalta Bormida | Alunni stranieri già presenti o di nuova iscrizione nella Scuola secondaria di Rivalta Bormida e di Cassine |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti del plesso • Collaborazioni esterne con mediatori interculturali e linguistici | Insegnanti della scuola secondaria |
| Durata | Intero anno scolastico (secondo necessità) | novembre 2011-maggio2012 |

6) “.....sto bene, grazie!”

| “Tutti insieme: diversi ma uguali” | |
|------------------------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell’identità personale ed essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti; • Porsi domande sulle diversità culturali e averne rispetto; • Conoscere e scoprire il proprio corpo, percepirlo e rappresentarlo; • Coinvolgere la globalità del proprio essere in situazioni stimolanti di confronto e di scoperta di sé, degli altri e dell’ambiente. |
| Metodologie: | Canzoni, giochi, storie, drammatizzazioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche e plastiche Tutte le proposte saranno presentate sotto forma di gioco |
| Destinatari: | Alunni della scuola primaria di Cassine |
| Risorse: | Insegnanti del plesso |
| Durata | Novembre - maggio |

| “Unplugged” | |
|---|--|
| <p>Unplugged è un programma scolastico di prevenzione all’uso di sostanze rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, elaborato da esperti di sette paesi europei, sperimentato e valutato nell’ambito dello studio multicentrico EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial) e finanziato dalla Commissione Europea.</p> <p>Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire precocemente, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Poiché l’uso sperimentale di sostanze (alcol, tabacco, sostanze psicoattive) inizia proprio nell’età adolescenziale, Unplugged si propone, da un lato di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso, dall’altro di impedire che l’uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.</p> <p>Il programma si basa sul modello dell’influenza sociale ed integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo. E’ interattivo e condotto dagli insegnanti, formati in un corso di formazione specifico).</p> | |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le abilità sociali, emotive e personali necessarie per affrontare la vita quotidiana (life skills): <ul style="list-style-type: none"> ○ Pensiero critico (capacità di analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo) ○ Capacità decisionali e di risoluzione di problemi; ○ Capacità di ascoltare e comunicare in modo efficace; ○ Auto-consapevolezza; ○ Capacità di gestire le emozioni (riconoscere le emozioni negli altri e in noi stessi, essere consapevoli di come esse influenzino il comportamento ed essere in grado di rispondervi in modo adeguato); ○ Capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri (amici, famiglia...) ○ Empatia (capacità di immaginare quello che un’altra persona può provare e di comportarsi di conseguenza). • Comprendere che le opinioni che ci siamo fatti su qualcosa possono diventare, anche se errate, la norma ed influenzare il nostro comportamento (credo normativo); • Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali; • Fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute; • Modificare le attitudini nei confronti delle sostanze. |
| Metodologia | Il programma è interattivo e basato sul modello dell’ influenza sociale : lavori a coppie, in gruppo, giochi di ruolo, discussioni plenarie, giochi. |
| Destinatari: | Classi terze delle scuole secondarie di Rivalta e Cassine |
| Risorse: | Insegnanti precedentemente e specificatamente formati Esperti esterni: formatori Eu-Dap |
| Durata | Intero anno scolastico, per un totale di 12 unità della durata di circa 1,30 ore ciascuna, a cadenza quindicinale |

Gli alunni della scuola secondaria si trovano in quella stagione della vita definita “**preadolescenza**”; è un’età che può essere definita un grande, lungo **percorso di identificazione**, caratterizzata dalla ricerca di un’identità personale e di carattere, fisica e sessuale, relazionale ed affettiva. Si tratta di un faticoso processo di trasformazione, caratterizzato spesso da tensioni e grandi conflitti: il desiderio di autonomia e di indipendenza si scontra con il bisogno di sostegno e approvazione; i cambiamenti fisiologici del proprio corpo possono essere vissuti contemporaneamente con desiderio di esibizione o con vergogna; il rapporto con i coetanei viene continuamente cercato ma può essere fonte di ansietà e senso di inadeguatezza. E’ proprio in questo delicato momento della loro vita che i ragazzi rischiano di sviluppare atteggiamenti e comportamenti inadeguati o addirittura pericolosi: ecco allora le difficoltà nel gestire la propria identità sessuale, anche dal punto di vista pulsionale ed emotivo; ecco purtroppo l’uso, sempre più precoce, di tabacco, alcol o altre sostanze psicotrope.

In questo quadro la scuola può e deve intervenire non solo con attività di informazione ma anche, e soprattutto, fornendo ai ragazzi gli strumenti, le competenze, le motivazioni per poter affrontare serenamente il momento della pubertà, superando le eventuali difficoltà ed operando scelte consapevoli e “sane”.

| | “Ascolto e sostegno psicologico” | “Educazione sessuale” |
|---------------------|---|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Offrire ai ragazzi un ambito di ascolto anche al fine di incentivare l’introspezione e l’autoanalisi; ▪ far emergere situazioni di complessità ed incertezza; ▪ arginare possibili situazioni di conflittualità all’interno dei gruppi classe; ▪ sostenere la riflessione personale sia dal punto di vista scolastico che rispetto al piano relazionale/personale; ▪ fornire un eventuale referente alle famiglie in situazioni di disagio dei figli; ▪ offrire agli allievi delle classi terze un sostegno rispetto alla scelta della scuola superiore. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare conoscenze, atteggiamenti, problemi dei ragazzi nei confronti della sessualità, ▪ ampliare le loro conoscenze sia dal punto di vista anatomico e fisiologico, fornendo informazioni sulla riproduzione e il concepimento, che da quello psico-sessuologico; ▪ fornire informazioni sui comportamenti a rischio e sui metodi di prevenzione; ▪ aiutare i ragazzi a comprendere le modificazioni delle proprie emozioni e dei propri comportamenti legati a questa fase della crescita e promuovere l’accettazione di sé e del proprio corpo; ▪ informare i ragazzi dell’esistenza dei servizi rivolti ai giovani (Consultorio) e degli operatori disponibili ad accogliere le loro domande. |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali, somministrazione di questionari anonimi, discussioni degli elaborati ed incontri con esperti esterni. |
| Destinatari: | Alunni della scuola secondaria Rivalta | Alunni delle classi 3^a scuola secondaria |
| Risorse: | Docenti delle classi coinvolte Collaboratore esterno Dott. Ivaldi Alessio | Docenti di classe Psicologa dell’ASL, Dott.ssa Licia Baima |
| Durata | Intero a.s. | Alcune ore nel corso dell’a.s. in base alla disponibilità degli esperti esterni |

Sostegno fasce deboli “Promozione del benessere psicologico a scuola”

In Italia è da tempo aperto il dibattito relativo alla necessità di prevedere per legge la presenza dello psicologo in ambito scolastico, come accade per la maggior parte dei paesi europei. Dallo scorso anno scolastico, nel nostro istituto, è stato possibile attivare un progetto che include questa figura professionale all'interno dell'offerta formativa. Riteniamo che la presenza dello psicologo a scuola costituisca:

- Un momento qualificante per la prevenzione del disagio scolastico
- Un momento qualificante per il benessere psico-fisico degli alunni
- Uno strumento per promuovere la motivazione allo studio e l'orientamento scolastico
- Uno strumento per la formazione di tutto il personale scolastico
- Uno strumento e una modalità per la formazione dei genitori
- Uno strumento e una modalità per avvicinare il mondo della scuola a quello della famiglia.

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Informare gli studenti su temi riguardanti lo sviluppo psicologico nell'età evolutiva; • Stabilire un rapporto personale con gli allievi per il sostegno della formazione della loro personalità; • Individuare soggetti portatori di disagio e offrire loro sostegno ed assistenza; • Collaborare con il corpo docenti; • Offrire consulenza e informazione agli insegnanti sugli aspetti psicologici relativi alla fascia d'età dei loro alunni; • Offrire informazione e consulenza psicologica alle famiglie per lo sviluppo dei figli ed il rapporto genitore-figlio. |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di uno sportello d'ascolto rivolto ad alunni, genitori, insegnanti; ➤ Interventi informativo/preventivi all'interno del gruppo classe; ➤ Interventi informativo/preventivi rivolti ai genitori; ➤ Interventi informativo/preventivi rivolti agli insegnanti; ➤ Interventi di mediazione nel rapporto insegnanti – ed insegnanti – genitori. |
| Destinatari: | Alunni dei plessi di Strevi e Rivalta , genitori e insegnanti |
| Risorse: | Dott. Alessio Ivaldi, psicologo clinico con formazione specifica sul counseling per gli adolescenti. |
| Durata | <p>Secondo quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunione iniziale con il corpo docenti • Riunione con i genitori • Presentazione dello sportello psicologico nelle classi; • Attività di sportello psicologico dalle 9 alle 12 nella giornata di giovedì : (4 spazi di mezz'ora ciascuno per gli allievi; 2 spazi per insegnanti genitori); • Serate di approfondimento destinate ad insegnanti e genitori per discutere tematiche relative ai “nuovi adolescenti”; • Riunione di termine progetto con il corpo docenti |

7) Tecnologia amica

Le nuove tecnologie rappresentano una importante risorsa nel processo di insegnamento/apprendimento. Nella pratica didattica, due sono gli aspetti importanti legati all'uso delle nuove tecnologie: il primo riguarda l'alfabetizzazione informatica, ossia la necessità di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige nell'uso delle nuove tecnologie; il secondo aspetto riguarda il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi di apprendimento disciplinari. L'utilizzo del computer e la conoscenza delle sue funzioni assumono perciò un ruolo importante nel processo formativo, non tanto in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi. Consapevoli di ciò, nel nostro Istituto già da parecchi anni il mezzo informatico viene utilizzato come un potente strumento didattico "trasversale" che coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola e in quest'ottica ci si continua a muovere, nonostante la riduzione delle ore di compresenza che rende sempre più difficile trovare spazi da dedicare a queste attività.

" Imparo con il topo"

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una conoscenza di base della struttura, dei principali componenti e delle funzioni del personal computer; uso di Paint, Word, Power Point. • Usare le opzioni di base della stampa • Ricercare materiale didattico in internet sapendo cos'è Internet, scoprendone potenzialità e rischi • Trasversalmente consolidare le competenze linguistiche, logiche, le abilità psicomotorie e percettive, le abilità sociali e comunicative |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni teoriche • Attività di laboratorio |
| Destinatari: | • Alunni della classe 3 ^a scuola primaria Strevi |
| Risorse: | Insegnanti del plesso |
| Durata | • L'intero anno scolastico |

"Sito web informa"

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivi | Pianificare azioni progressive di revisione e messa a punto del sito web dell'Istituzione scolastica, facendo di esso lo strumento principe per i processi di comunicazione interna/esterna e per la valorizzazione dell'identità di Istituto |
| Metodologie: | Ricerca - azione e formazione/autoformazione |
| Destinatari: | Docenti preposti all'informatica nelle sedi dell'IC |
| Risorse: | Insegnanti della scuola coinvolti nella realizzazione del nuovo sito scolastico; Prof. Massimo Priano formatore e revisore del sito |
| Durata | 3) A.s.2012/2013 |

8) Let's speak English!

| | | |
|---|---|--|
| <p>Un percorso per l'avvicinamento del bambino alla lingua inglese che non mira, naturalmente, al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente, né alla passiva memorizzazione di vocaboli o modi di dire, ma è tesa al coinvolgimento comunicativo, a favorire l'apertura e la sensibilizzazione nei confronti di universi culturali e concettuali diversi dai nostri, per un corretto rapporto con la diversità.</p> | | |
| | Scuola dell'infanzia | Scuola Primaria |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di un altro codice linguistico; • essere in grado di ascoltare, comprendere e riprodurre parole e semplici frasi; • essere in grado di utilizzare moduli comunicativi differenti dai propri per relazionarsi con gli altri | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre; • promuovere la memorizzazione attraverso la routine di azioni condivise, i gesti, le espressioni facciali, l'ascolto di canzoni in contesti noti; • comprendere e parlare la lingua straniera in contesti noti e significativi. |
| Metodologie | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ascolto, comprensione e produzione; • attività di role-play, giochi, utilizzo di materiali vari (cartaceo, audio e video, burattini, ecc.) | L'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati con attività svolte al computer con l'ausilio della lavagna interattiva, canti, giochi, drammatizzazioni ed attività manipolative. |
| Destinatari: | Alunni della scuola dell'infanzia di Cassine, Rivalta e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Strevi | Alunni della scuola primaria dei plessi di Carpeneto, Rivalta, Strevi |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Sig. Mirra Riccardo della Cooperativa Marick (plessi Cassine e Rivalta) • M.stra Rita Abrile scuola primaria Strevi | <ul style="list-style-type: none"> • M.stra Lorenza Lucchini |
| Durata | Intero anno scolastico | 1° corso: 20 ore da novembre a gennaio 2° corso: 30 ore da febbraio a maggio |

9) Una strada sicura

L'educazione stradale, quale insegnamento obbligatorio prescritto dall'art 230 del Nuovo Codice della Strada, rientra nell'azione formativa primaria della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria ed è finalizzata all'acquisizione, da parte degli allievi, di comportamenti corretti e responsabili, quali utenti della strada.

Tale compito si colloca nel quadro delle iniziative già affidate alla scuola, allo scopo di rispondere in maniera adeguata alla complessità crescente della società contemporanea.

Gli interventi nel nostro Istituto, si collocheranno in quella vasta area di contenuti, di atteggiamenti e di comportamenti a cui si riferisce anche l'**Educazione Civica**.

| “Patentino a scuola” | |
|--|--|
| La legge n.ro 214 / 2003 ha introdotto l'obbligo del “patentino” per poter condurre i ciclomotori a due, tre o quattro ruote. Per poter guidare scooter e motorini di cilindrata non superiore a 50 cc, a partire dal 1 Luglio 2004 i ragazzi sopra i 14 anni devono conseguire questo certificato di idoneità. La medesima legge ha istituito per le scuole l'obbligo di organizzare i corsi di preparazione. | |
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenza della normativa e delle regole relative alla circolazione stradale |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Corso teorico svolto da un responsabile di Scuola Guida al fine di mettere l'alunno nelle condizioni di sostenere l'esame di teoria per il conseguimento del Certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori • Lezioni pratiche di guida del ciclomotore per la preparazione all'esame di guida. |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni della scuola secondaria di primo grado di Rivalta e Cassine che compiono 14 anni nel corso dell'anno |
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> • Personale esterno: insegnante di Scuola Guida |
| Durata | Corso teorico: 21 ore Lezioni di guida: almeno 5 |

10) “L'artista che è in noi”

| “Laboratorio artigianale” (Anima e corpo) | |
|--|--|
| <u>Obiettivi</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di manipolazione di materiali diversi (colori, pasta di sale, gesso, legno, ecc.); • Favorire la cooperazione |
| <u>Metodologie</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di gruppo per la realizzazione di manufatti con materiali diversi: legno, gesso, cartoncino, pasta modellabile... • tutoraggio |
| <u>Destinatari</u> | Alunni della scuola primaria di Cassine |
| <u>Risorse</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti del plesso • Genitori degli alunni |
| <u>Durata</u> | Ottobre – dicembre in ore pomeridiane |

11) Un mare di libri!

| | Biblioteca scolastica |
|--------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none">• Favorire e promuovere la lettura personale da parte dei ragazzi;• Sviluppare la capacità di valutare criticamente ciò che si è letto;• Conoscere i diversi generi letterari;• Comprendere che la lettura aiuta la scrittura creativa |
| Metodologie | <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di un servizio di prestito libri utilizzando i libri acquistati in occasione del concorso “Libri in gioco” promosso dal Salone Internazionale del Libro di Torino, a cui la scuola ha partecipato negli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 più altri libri già esistenti nelle biblioteche di classe o di nuovo acquisto• Strutturazione del servizio con l’offerta di un’ora settimanale per i consigli di lettura e il prestito libri |
| Destinatari | <ul style="list-style-type: none">• Alunni scuola secondaria Cassine |
| Risorse | Libri già esistenti nelle biblioteche di classe e di nuovo acquisto |
| Durata | Un’ora la settimana, il venerdì dalle ore 12.00 alle 13.00 |

12) "Il teatro va a scuola"

Da molti anni ormai nel nostro istituto vengono allestite rappresentazioni teatrali nelle scuole dei vari ordini. Riteniamo infatti che il laboratorio teatrale rappresenti un momento di alto valore formativo, in quanto alimenta la curiosità, costruisce la motivazione e crea l'emozione del conoscere.

Fare drammatizzazione favorisce inoltre la maturazione sociale e il rispetto delle regole, aiuta a sviluppare la pazienza e la fiducia in sé stessi.

Le esperienze realizzate sono diversificate nei vari ordini di scuola e si concludono, a fine anno scolastico, con la rappresentazione finale del lavoro prodotto.

| | | |
|--------------------|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi con gli altri in modo armonico; • Stimolare interesse per culture diverse dalla propria; • Migliorare la coordinazione e la concentrazione; • Acquisire espressività verbale e gestuale nell'interpretazione di un testo. | |
| | "Teatro" | "Laboratorio teatrale" (Anima e corpo) |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la capacità di ascolto, comunicazione ed espressione; • Arricchire la competenza lessicale e linguistica; • Migliorare l'autostima e la consapevolezza di sé; • Conoscere ed usare vari tipi di linguaggi (verbali e non verbali) • Conoscere e padroneggiare le potenzialità sonore della voce e del corpo. | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnare l'autodisciplina; • sviluppare le capacità di autocontrollo, di ascolto, di osservazione e di concentrazione; • sviluppare le capacità motorie; • promuovere l'autostima; • favorire la socializzazione e l'integrazione delle diverse identità presenti in un gruppo; • sensibilizzare al rispetto della persona e delle regole. |
| Metodologie | Ricerca e realizzazione di testi, disegni, cartelloni, costumi (anche attraverso tecnologie multimediali), esecuzione di canti e danze. | Giochi individuali e in coppia finalizzati alla preparazione di alcune scene che verranno presentate in pubblico; |
| Destinatari | Alunni della scuola primaria di Strevi | Alunni delle classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] scuola primaria di Cassine: laboratorio "Figure sonore" Alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] scuola primaria di Cassine: laboratorio "Rosazzurro" |
| Risorse | Insegnanti della scuola primaria di Strevi | Docenti di classe Esperto esterno: sig. Romeo Lucchi |
| Durata | intero anno scolastico. | 5 incontri di un'ora e mezza ciascuno per ciascun laboratorio |

"Il mercante di Venezia"

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire tematiche storiche e di cittadinanza (ebraismo e razzismo); • sviluppare la motivazione alle attività scolastiche; • migliorare le capacità comunicative; • stimolare la memorizzazione; • favorire l'autostima |
| Metodologie: | • Allestimento di un'opera teatrale da rappresentare al teatro Umberto I di Ricaldone |
| Destinatari: | • Alunni della classe 3 [^] A scuola secondaria di Cassine |
| Risorse | • Docenti di Arte e immagine, Inglese, Musica della scuola secondaria di Cassine |
| Durata | Intero a.s. |

13) “Musica in allegria”

Tutti i progetti musicali hanno finalità comuni che si possono così sintetizzare:

- Sviluppare la socializzazione, l’affettività e la creatività in un’atmosfera di entusiasmo e di collaborazione reciproca;
- Educare i bambini alla musica, offrendo loro gli strumenti necessari per poterla apprezzare e soprattutto capire, affinché li possa arricchire e aiutare nello sviluppo della loro fantasia;
- Rendere i bambini predisposti all’ascolto di musica di qualità

| | “Noi e la musica” | “La magia del flauto” | “Musicoterapia” |
|--------------------|---|---|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di concentrazione, attenzione, ragionamento, memoria e fantasia; • educare l’orecchio all’ascolto; • saper coordinare ritmicamente gesti e movimenti. | <ul style="list-style-type: none"> • Far distinguere e selezionare i diversi tipi di suoni • Far conoscere ai bambini i principali strumenti musicali e saperli distinguere nei brani ascoltati • Esprimersi con il canto collegato alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo • Consolidare la conoscenza dei segni musicali convenzionali • Saper interpretare i brani con espressività • Eseguire brani gradualmente sempre più complessi con il flauto | <ul style="list-style-type: none"> • Modulazione emotiva nell’ambito comportamentale/relazionale attraverso attività sonoro-musicali; • Sviluppo del senso critico e della creatività; • Miglioramento dei tempi d’attenzione. |
| Metodologia | <p>Il corso prevede la formazione di tre gruppi omogenei per età(massimo 10 bambini).</p> <p>Utilizzo di strumenti musicali a percussione (maracas, legnetti, sonagli, tamburelli, tamburi)</p> | <p>Rispetto della mappa sensoriale del bambino, favorendo il momento dell’ascolto, degli esercizi ritmici, dell’esecuzione di brani musicali attraverso l’autonomia della lettura di spartiti privilegiando la componente relazionale.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di musiche scelte dall’insegnante o dai ragazzi e successiva discussione con riferimento all’area emozionale; • attività ludiche e di espressione corporea attraverso il suono e la musica; • sonorizzazione di testi; • costruzione di strumenti musicali |
| Destinatari | <p>Alunni della scuola dell’infanzia che hanno aderito all’iniziativa (finanziata dalle famiglie)</p> | <p>Alunni cl. 4^a scuola primaria Strevi</p> | <p>Alunni della scuola secondaria di Cassine con sufficiente attitudine all’attività sonoro-musicale con problematiche cognitive-comportamentali e relazionali</p> |
| Risorse | <p>Educatrice musicale del Conservatorio di Alessandria</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Esperto esterno Susi Costa a titolo gratuito in un rapporto di collaborazione scuola-famiglia • Insegnanti del plesso | <ul style="list-style-type: none"> • Docente di Musica, prof.ssa Laura Paolini |
| Durata | <p>Novembre 2012 - giugno 2013</p> | <p>Interventi di un’ora a cadenza settimanale</p> | <p>2 ore settimanali (60 ore complessive)</p> |

14) “Serve aiuto?”

Il progetto si prefigge di rispondere alle richieste dell’utenza, anche aggiornando costantemente la qualità dell’ufficio per assicurare la massima efficienza; prevede inoltre una serie di interventi volti a rendere il servizio scolastico più funzionale e rispondente ai bisogni degli alunni; in molti plessi, ad esempio, è stato attivato un servizio di pre-scuola e di post-scuola per assistere, all’interno dell’edificio scolastico, quegli alunni che, per motivi legati ai trasporti o per cause diverse opportunamente indicate dalle famiglie, arrivano a scuola in anticipo rispetto all’inizio delle lezioni o vi si debbano trattenere al termine delle stesse. Inoltre gli alunni di religione islamica, durante il periodo del Ramadan, possono rimanere in classe, seguiti da un insegnante mentre i compagni si recano in mensa.

| “Laboratorio scuola e formazione” | |
|--|--|
| Come già negli scorsi anni, il nostro Istituto parteciperà al progetto formativo per prevenire e contrastare la dispersione scolastica in obbligo di istruzione. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Ministero dell’ Istruzione, l’Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Piemonte, è stato finanziato dalla Provincia di Alessandria con D.D. n.117-108269 del 08/09/2011 | |
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none">• Garantire agli allievi in situazione di disagio scolastico la possibilità di operare scelte consapevoli circa il loro futuro formativo, sociale e occupazionale;• contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ;• aiutare l’interiorizzazione di regole comportamentali che consentano la regolarità della frequenza, la concentrazione dell’attenzione, l’attivazione della responsabilità personale;• accompagnare gli allievi nel raggiungimento della licenza media |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none">• Alunni di seconda e terza media in ritardo di almeno un anno rispetto al normale percorso di studio;• Alunni appartenenti ad un contesto sociale o familiare che sottovaluta il processo di scolarizzazione e non incoraggia l’impegno nello studio;• Alunni che manifestano scarsa regolarità nella frequenza scolastica. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none">• Gli alunni frequenteranno la scuola di appartenenza dalle ore 8.00 alle 11.00/12.00 e l’agenzia formativa dalle 14.00 alle 18.00 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. |
| Risorse: | Agenzia formativa Enaip Piemonte, CSF Acqui Terme Agenzia formativa: consorzio per la formazione professionale nell’acquese S.C.R.L. (Scuola Alberghiera) |
| Durata: | intero anno scolastico |

| “Progetto per l’orientamento” | |
|--------------------------------------|---|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare l’alunno ad acquisire una concreta conoscenza di se stesso, dei propri interessi, delle proprie abilità ed aspirazioni; • Compiere scelte ponderate e responsabili, attraverso una più approfondita conoscenza della realtà scolastica. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Attività che coinvolgano tutte le aree disciplinari nell’arco dell’intero percorso scolastico triennale della scuola secondaria di primo grado; • Attività laboratoriali realizzate a livello di classe (per le prime e le seconde); • Per gli alunni del terzo anno: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Azioni di informazione (visite ad Istituti superiori, partecipazione a progetti organizzati da scuole secondarie di secondo grado, organizzazione della “settimana dell’orientamento”, ecc.) ➢ Azioni di stimolo alla riflessione (coinvolgimento di genitori, ex alunni e del Centro per l’Impiego di Acqui Terme); ➢ Azioni di ascolto |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni della scuola secondaria di primo grado di Rivalta e Cassine |
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> • insegnanti delle classi interessate • Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio |
| Durata | Primo quadrimestre per le attività che concernono le classi terze Intero anno scolastico per le altre classi |

| “Progetto d’istruzione domiciliare” | |
|---|--|
| Come previsto dalla C.M. n. 84/02 la nostra scuola ha ideato un progetto di istruzione domiciliare per alunni affetti da grave patologia che non siano in grado di riprendere l’ordinaria frequenza scolastica. | |
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio. • Mantenere rapporti con l’Istituzione scolastica. • Favorire la ripresa dei rapporti relazionali/affettivi con la classe. • Raggiungere gli obiettivi specifici previsti nella programmazione del Consiglio di Classe e nei progetti educativi delle varie discipline. |
| Destinatari: | Alunni affetti da grave patologia che, su conforme certificazione medica, non siano in grado di frequentare regolarmente l’ambiente scolastico, per almeno trenta giorni. |
| Metodologie: | <ul style="list-style-type: none"> • Dialogo – conversazione; • lezione frontale; • esercitazioni orali; • utilizzo delle tecnologie informatiche. |
| Risorse: | insegnanti del consiglio di interclasse/ classe |
| Durata: | il tempo necessario ai singoli casi che si dovessero presentare. |

| “Servizio di pre-scuola e di post –scuola” | | |
|---|--|--|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Offrire un servizio di accoglienza, con la sorveglianza di un insegnante, per gli alunni che, per motivi di trasporto, si trovino a scuola prima dell’orario di inizio delle lezioni o che vi debbano rimanere oltre l’orario. | |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni scuola primaria di Carpeneto | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni scuola secondaria di Rivalta |
| Metodologie: | Dalle ore 7.50 all’ inizio delle lezioni alle 8,25 | Dalle ore 7.15 alle ore 7.55 Dalle ore 13.00 alle ore 13.20 Dalle ore 16.45 alle ore 17.25 |
| Risorse: | Insegnanti dell’istituto che hanno dato la loro disponibilità | |
| Durata: | intero anno scolastico | intero anno scolastico |

| “Servizio di assistenza mensa” | |
|---------------------------------------|--|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Fornire assistenza ai ragazzi durante l’ora di mensa |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni scuola secondaria di Cassine |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti della scuola che si rendono disponibili in ore aggiuntive o di recupero |
| Durata: | Intero anno scolastico |

| “Insegnamento alternativo per gli alunni che non frequentano l’ora di Religione Cattolica” | |
|---|--|
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Garantire l’ora alternativa prevista dalla normativa sull’insegnamento della Religione Cattolica; • Recuperare difficoltà di apprendimento per alunni con esigenze educative particolari e documentate (DSA, disturbi dell’attenzione e alunni di lingua nativa non italiana) |
| Destinatari: | <ul style="list-style-type: none"> • Alunni scuola secondaria di Cassine che non frequentano la lezione di Religione |
| Risorse: | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti della scuola che si rendono disponibili in ore aggiuntive |
| Durata: | Intero anno scolastico |

ACCORDI DI RETE

L'art. 7 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59) prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali. Gli accordi di rete tra scuole possono avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, e sono finalizzati alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

Il nostro istituto ha istituito alcuni accordi con altre scuole del territorio:

| Accordo di rete | Scuole in rete |
|---|--|
| "Sicurezza nella scuola" | Istituto Comprensivo "Pertini" di Ovada |
| "Azioni di ricerca, monitoraggio, recupero sulle problematiche legate alla informatizzazione della didattica" | Istituto Comprensivo "A. Caretta" – Alessandria fraz. Spinetta Marengo Istituto Comprensivo di Castellazzo Bormida Direzione Didattica 1° Circolo – Acqui Terme Direzione Didattica 2° Circolo – Valenza |
| "Convenzione per tirocinio alunni Liceo Scienze Umane" | Liceo delle Scienze Umane IIS "Parodi" Acqui Terme |
| "Emergenza italiano" | IIS "Parodi" Acqui Terme |
| "Azioni di ricerca, monitoraggio, recupero "scuola digitale" per revisione sito web istituzionale" | IIS "Parodi" Acqui Terme |
| "Collaborazione fini istituzionali" | Istituto Comprensivo "A. Caretta" – Alessandria fraz. Spinetta Marengo Istituto Comprensivo di Castellazzo Bormida Direzione Didattica 1° Circolo – Acqui Terme Direzione Didattica 2° Circolo – Valenza Direzione Didattica 1° Circolo – Valenza |

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono regolamentate dalla C.M. n. 291/92:

- Visite e viaggi di istruzione necessitano di un'adeguata programmazione, si configurano come veri e propri momenti di formazione e apprendimento che prevedono una fase di preparazione del materiale e di raccolta delle notizie utili, e terminano con la rielaborazione dei dati acquisiti durante l'esperienza.
- Le visite e i viaggi devono essere deliberate dai consigli di classe con la presenza dei genitori e preparate dal punto di vista didattico dai docenti; proprio per il loro carattere formativo devono rientrare nell'ambito dei progetti oppure di una o più discipline.
- Il viaggio sarà preparato anche attraverso gli opportuni contatti con realtà territoriali dei territori da visitare: altre scuole, centri, enti locali, associazioni, ecc.

Per il corrente anno scolastico è stato approvato il seguente piano programmatico

| Scuola dell'infanzia | | | |
|-----------------------------|---|--------------------|--------------------|
| | Destinazione | Periodo | Destinatari |
| Cassine | Mostra dinosauri - Alessandria | 25/10/2012 | Sezioni A – B- C |
| | Incubatoio Predosa | aprile 2013 | Sezioni A – B- C |
| | Cascina Moggi - Arzello | maggio 2013 | Sezioni A – B- C |
| Rivalta | Parco della Preistoria – Rivolta d'Adda | 16 aprile 2013 | Bambini 5 anni |
| | | | |
| | | | |
| Strevi | Piscina Mombarone | 5/12/19giugno 2013 | Bambini 5 anni |
| | Biblioteca | aprile 2013 | Bambini 5 anni |
| | Teatro Ariston | 14 marzo 2013 | Bambini 5 anni |
| | Libreria Terme | maggio 2013 | Bambini 5 anni |

| Scuola primaria | | | |
|---|-----------------------------------|---------|--|
| Rivalta Bormida | | | |
| Destinazione | Periodo/Mezzo di trasporto | | Destinatari |
| Museo Olio Carli - Imperia | 20 novembre 2012 | Pullman | 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] |
| Parco della Preistoria – Rivolta d’Adda | 16 aprile 2013 | Pullman | 2 [^] - 3 [^] |
| Racconigi e oasi LIPU - Torino | 23 aprile 2013 | Pullman | 1 [^] - 4 [^] - 5 [^] |

| Scuola primaria | | | |
|--|-----------------------------------|----------------|-------------------------------------|
| Cassine | | | |
| Destinazione | Periodo/Mezzo di trasporto | | Destinatari |
| Acqui Terme | 20 novembre | Scuolabus | 1 [^] |
| Scuola del territorio – Alice Belcolle | 29 novembre | Scuolabus | 5 [^] A – 5 [^] B |
| Cascina La Rossa - Morsasco | Da definire | Scuolabus | 1 [^] - 2 [^] |
| “Grappolo di libri” – Acqui Terme | 1 ^a settimana maggio | Scuolabus | 2 [^] |
| Scuola del territorio – Alice Belcolle | Marzo - aprile | Scuolabus | 3 [^] - 4 [^] |
| Visita a “L’Ancora” – Acqui Terme | Marzo - aprile | Scuolabus | 5 [^] A – 5 [^] B |
| Grotte di Bossea | Aprile - maggio | Scuolabus | 3 [^] - 4 [^] |
| Istituto idrotermale di Lurisia e centrale idroelettrica di Entraque | Aprile - maggio | <u>Pullman</u> | 5 [^] A – 5 [^] B |

| Scuola primaria | | | |
|--|-----------------------------------|-----------|--|
| Carpeneto | | | |
| Destinazione | Periodo/Mezzo di trasporto | | Destinatari |
| Museo dell’olio - Imperia | 20 novembre 2012 | Pullman | 4 [^] + Rivalta B. |
| Museo Etnografico Gambarina | 4 febbraio 2013 | Scuolabus | 1 [^] - 2 [^] -3 [^] |
| Museo delle scienze di Alessandria | Da definire | Scuolabus | 5 [^] |
| Centrale del latte di Alessandria | Da definire | Scuolabus | 4 [^] |
| Fattorie didattiche | Da definire | Scuolabus | |
| Visita al Maglietto – Novi Ligure Passeggiata sul fiume Lemme | 22 aprile 8 maggio 2013 | Scuolabus | 1 [^] - 2 [^] -3 [^] 4 [^] - 5 [^] |

| Scuola primaria | | | |
|---|------------------------------------|-----------|--|
| Strevi | | | |
| Destinazione | Periodo/Mezzo di trasporto | | Destinatari |
| Agriturismo Il Campasso | Settembre - Giugno | Scuolabus | 1 [^] /2 [^] /3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Villa Ottolenghi – Acqui T. | novembre 2012 | Scuolabus | 1 [^] /2 [^] /3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Diga di Spigno | Novembre 2012 | Scuolabus | 5 [^] |
| Museo “C’era una volta “- Alessandria | Gennaio 2013 | Scuolabus | 1 [^] |
| Museo Maini – Ovada | Febbraio 2013 | Scuolabus | 3 [^] |
| Le città romane: Acqui Terme – Libarna | Marzo 2013 | Scuolabus | 5 [^] |
| Scuola del territorio – Alice Belcolle | Dicembre 2012 Marzo/Aprile 2013 | Scuolabus | 1 [^] /2 [^] /5 [^] |
| Bosco delle Sorti | Marzo 2013 | Scuolabus | 4 [^] |
| Centro di ippoterapia – Montaldo Bormida | Marzo 2013 | Scuolabus | 3 [^] /4 [^] /5 [^] |
| Asti | Marzo 2013 | Scuolabus | 3 [^] |
| Girauda – Castellazzo Bormida | Marzo 2013 | Scuolabus | 2 [^] |
| Gita in barca a vela | Aprile 2013 | Pullman | 4 [^] / 5 [^] |
| Zoom - Torino | Aprile 2013 | Pullman | 1 [^] /2 |
| Torrente Erro | Maggio 2013 | Scuolabus | 3 [^] |
| Fiume Bormida | Maggio 2013 | Scuolabus | 1 [^] / 2 [^] |
| Uscite sul territorio in base ai progetti per l’a.s. in corso | Settembre - Giugno | Scuolabus | 1 [^] /2 [^] /3 [^] /4 [^] /5 |

| Scuola secondaria | | | |
|---|------------------------|--------------------|----------------|
| Viaggi di istruzione di più giorni | | | |
| Destinazione | Periodo | Destinatari | |
| | | Rivalta | Cassine |
| Trieste , Redipuglia, Aquileia, Tenzone | 20 – 21 -22 Marzo 2013 | tutti | tutti |

| Uscite sul territorio Viaggi di istruzione di un giorno | | | |
|---|----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Destinazione | Periodo | Destinatari | |
| | | Rivalta | Cassine |
| Teatro in lingua inglese: "Cinderella" - Alessandria | 18 febbraio 2013 | | 3 [^] A – 3 [^] B |
| Laboratorio "Microrganismi d'acqua" – Alice Belcolle | 15 aprile 2013 | | 1 [^] A – 1 [^] B |
| Laboratorio ed. alimentare – Alice Belcolle | 17 aprile 2013 17 aprile 2013 | | 2 [^] A 2 [^] B |
| Laboratorio Paleontologia Museo Maini - Ovada | 19 aprile 2013 17 maggio 2013 | | 3 [^] A 3 [^] B |
| Laboratorio scienze (Globuli rossi) – Alice Belcolle | 8 maggio 2013 10 maggio 2013 | | 2 [^] A 2 [^] B |
| Luoghi della memoria nel territorio | | | 3 [^] A |
| Sinagoga – Casale Monferrato | | | 3 [^] A – 3 [^] B |
| La Benedicta e il parco della pace (<i>Progetto Provincia AL</i>) | | 3 [^] A – 3 [^] B | 3 [^] A – 3 [^] B |
| Giacomo Bove - Maranzana | marzo - aprile | | 3 [^] A |
| Laboratorio "Amici della clorofilla" – Alice Belcolle | 27 maggio 2013 | | 1 [^] A – 1 [^] B |

| Viaggi di istruzione di un giorno | | | |
|---|------------------|-------------------------------------|--|
| Destinazione | Periodo | | |
| | | Rivalta | Cassine |
| Mostra dell'immigrazione – festival della scienza | 30 ottobre 2012 | | 2 [^] A – 2 [^] B – 3 [^] B |
| Museo del mare Mostra dell'immigrazione | 20 febbraio 2013 | 2 [^] A – 2 [^] B | 3 [^] A |
| La fabbrica dei suoni Venasca | 21 Novembre 2012 | | 1 [^] A – 2 [^] B |
| Valeggio sul Mincio | 22 aprile 2013 | | 2 [^] A – 1 [^] B – 3 [^] B |

L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

I criteri ai quali il nostro istituto si ispira per le attività di aggiornamento sono:

- L'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle eventuali modifiche dell'ordinamento scolastico, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, ecc.), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnamento, all'integrazione degli alunni diversamente abili, all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Le proposte sono rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Rivalta Bormida